



MAREFOSCA

SAN MATTEO DELLA DECIMA (BO) - ANNO XXXVII - N. 2 (108) Settembre 2018

ENTRA NELL'ERA DEL QUINTO CHE FA LA DIFFERENZA CON



PRESTICento

Il prestito con la cessione del quinto dello stipendio



Sul tuo stipendio e sulla tua pensione,
il prestito che fa la differenza

 Cassa di Risparmio
di Cento

www.crcento.it

MAREFOSCA (www.marefosca.it - marefosca@tin.it)

Anno XXXVII - N. 2(108) Settembre 2018

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 5012 del 27/9/82

Rivista culturale redatta in collaborazione

con la biblioteca R. Pettazzoni di San Matteo della Decima

Direttore responsabile: Floriano Govoni

Segretaria di redazione: Maria Angela Lodi.

Proprietà e progettazione grafica: Floriano Govoni.

Direzione, Amm.ne, Redazione, Inserzioni pubblicitarie:

Via Petrarca, 3

Decima (BO) Tel. 051/682.40.38

Sede espositiva: Via Cento 240 - Decima (BO)

Tipografia: Litografia Baraldi Sas - Cento (FE).

Stampate e distribuite, gratuitamente, 3.200 copie.



In copertina: Al parco, il primo sole (Foto di Floriano Govoni)

SOMMARIO

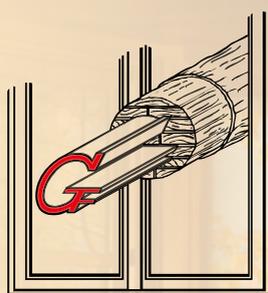
Scagliarini Ezio - Toponomi e odonomi dialettali.....	pag. 5
Morisi Andrea - Le siepi: il bosco lineare da salvare.....	“ 25
Rubbi Stefano - Lo stagno di via Casazza	“ 25
Govoni Floriano - Carnevale notturno e premiazione	“ 35
AA.VV. - Punteggio e classifica dei carri di carnevale	“ 43
Jani Aldo - La zirudèla pió bèla.....	“ 43
Poluzzi Fabio -Festa sull'aia	“ 44
Govoni Floriano - Accade a Decima. Marzo- Giugno 2018	“ 47
AA.VV. - Anniversari.....	“ 57
Poluzzi Fabio - Skappadizzi ancora protagonisti	“ 61

Per la compilazione del prossimo numero saranno graditi scritti, notizie, documenti, fotografie, consigli e critiche. Il materiale ricevuto sarà pubblicato a scelta e a giudizio della redazione.

Chi riproduce scritti o illustrazioni di questa rivista sia tanto gentile da citare la fonte.

Un vivo ringraziamento ai redattori e ai collaboratori della rivista che, da sempre, operano a titolo gratuito.

“... L'ultima a sorgere, per ordine di tempo, delle nostre chiese parrocchiali di campagna è stata quella di San Matteo della Decima, detta per questo la Chiesa Nuova; essa fu eretta sul finire del 1500 ... e fu costruita su quel vasto territorio denominato Marefosca, accennante anche questo nome alle sue condizioni di terreno invaso dalle acque, che era di diretto dominio dei Vescovi di Bologna, condotto in enfiteusi dagli Uomini di S. Giovanni in Persiceto e che dagli estimi del 1315 ci viene descritto come boschivo e paludoso e che, propter magnam aquarum inundationem, non si potè misurare”.



Falegnameria F.lli **G**allerani

Lavori artigianali in legno su misura

Infissi interni ed esterni

**Porte per esterno ed interno di
vari modelli personalizzabili**

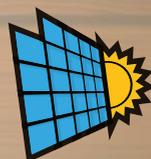
**Arredamenti & Cucine
su misura**

Mobili in stile

Restauro mobili



**LAVORIAMO
CON ENERGIA
SOLARE!**



***Sede con mostra interna in Via Caprera, n. 10
San Matteo della Decima (BO)
Tel. e Fax 051 682 4636***

***Vi invitiamo a visitare il nostro FRONT OFFICE!
Corso del Guercino n. 34/B, Cento (FE)***

www.flligallerani.it



falegnameria.flligallerani



FlliGallerani

TOPONIMI E ODONOMI DIALETTALI

delle principali località e delle più antiche vie di S. Matteo della Decima

di Ezio Scagliarini - Foto di Floriano Govoni

“L'importanza della toponomastica per la storia – specialmente locale – è evidente.

*L'uso dei toponimi si prolunga generalmente per secoli e quindi il nome di una località, di una strada, di un corso d'acqua tramanda molte volte ai posteri un documento incancellabile. Anche se nel corso degli anni il toponimo si modifica o scompare ne rimane sempre qualche traccia nei documenti scritti”*¹.

È sulla base di questo assunto del notaio e cultore di storia persicetana Guido Forni che mi sono accinto alla ricerca dei **toponimi** (nomi dei luoghi) e **odonimi** (nomi delle vie) in dialetto relativi al territorio di San Matteo della Decima. Lavoro agevole, in verità, perché mi sono potuto avvalere di studi già fatti in passato dal compaesano Libero Poluzzi (1926 - 2012) e apparsi sulla rivista culturale Marefosca negli anni dal 1988 al 1991. Il lavoro di Poluzzi, anch'egli appassionato ricerca-

tore di storia locale, è accurato, meticoloso, ricco di riferimenti cartografici e documentali e risulta quindi molto attendibile.

È stata pure consultata la guida stradale di San Giovanni in Persiceto denominata “San Giovanni in Persiceto – Guida pratica e note storiche” - San Giovanni in Persiceto 1980 - nonché diversi libri editi da Marefosca, prolifica di pubblicazioni dedicate al nostro territorio.

Ma soprattutto, per ciò che riguarda le denominazioni dialettali, mi sono confrontato con diverse persone anziane, i cosiddetti “parlanti” dialettali. È apparso subito chiaro che i toponimi relativi alle località e i nomi delle vie di San Matteo della Decima, anche le più antiche tranne l'unica eccezione di via Cento, non sono sostanzialmente variati nel corso dei secoli se non, per quanto riguarda le località riferibili a tenute agricole o appezzamenti di terreno, per le modifiche dovute ai cambi di proprietà che si sono susseguiti nel tempo; questi siti, infatti, assumevano di volta in volta la denominazione derivante dal casato o, eccezionalmente, dal nome proprio dei nuovi proprietari.

L'appellativo *strèda* è usato dai decimini solo per la via principale (via Cento, *Strèda dal*

¹ Guido Forni (1904 – 1979), *Appunti di toponomastica riguardanti San Giovanni in Persiceto ed il suo territorio*, in Strada maestra, Quaderni della Biblioteca comunale “G. C. Croce”, n. 12 (1979), San Giovanni in Persiceto.



San Matteo della Decima, il centro storico: in primo piano da sx: via Nuova e via Cimitero Vecchio



San Matteo

immobiliare

di Poggi Lorenzo



Foto di Floriano Govoni - Archivio Marefosca Edizioni - Centro storico di San Matteo della Decima negli anni '20

IMMOBILIARE SAN MATTEO di Poggi Lorenzo

Ufficio Pza V Aprile n. 15 - San Matteo Decima - Tel/Fax 051.6827447 - E-mail: info@immobiliariesanmatteo.it

www.immobiliariesanmatteo.it



In primo piano il “Cavone” affiancato dalla via Calcina Nuova



Da sx: Via Pioppe, via Togliatti, via Cento. Sullo sfondo: via Calcina Nuova, via Calcina Vecchia e via S. Rocco



TUFFATI NEL COLORE

Prodotti

- Multifunzioni Bianco-Nero
- Multifunzioni Colori
- Multifunzioni A4 B/N & Colore
- Stampanti Laser B/N & Colore
- Fax

Servizi

- Gestione e Analisi dei flussi documentali
- Analisi dei costi di gestione
- Archiviazione digitale dei documenti

Centergross

T. 051.86.46.18

Ferrara

T. 0532.21.22.69

Cento

T. 051.90.42.50

**PRINTER
SOLUTION**

**SOFTWARE
SOLUTION**

**GRAPHIC
AAART**

www.GM2.it

Canèl) e per la lunga via Cavamento (*Strèda dal Cavamënt*), mentre le vie più antiche, in origine strade di campagna (*stradèl* al singolare, *stradi* al plurale), laddove hanno perso la caratteristica di rusticità, vengono oggi denominate *vî*, come le vie nate dall'ultimo dopoguerra. Fa eccezione via Nuova, che a dispetto del nome è una delle strade più antiche del territorio e che, anche in dialetto, è da sempre conosciuta come *Vî Nôva*, in quanto già in origine nata come strada vera e propria (e quindi *vî*).

Spesso le strade vengono indicate con il solo nome proprio, di cui l'articolo determinativo è parte integrante, come capita anche a Bologna e a San Giovanni in Persiceto: via Salicelli è quindi *i Salsi*, (*a stâg ai Salsi* "abito in via Salicelli"). Sovente viene aggiunta la preposizione *drî* (lungo), specialmente quando la via prende il nome dal corso d'acqua o dall'antica tenuta agricola che costeggia o costeggiava (*a stâg drî al Arznén* "abito in via Arginino"; *a stâg drî ala Calzénna Vècia* "abito in via Calcina Vecchia").

Nell'elenco che segue si sono omesse le strade prive di un nome in dialetto, ovvero la stragrande maggioranza delle vie sorte con lo sviluppo urbanistico del paese che ha avuto luogo dagli anni Cinquanta in qua; in genere queste vie sono intitolate a nomi di personalità della cultura o della politica.

Con il contributo dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 16/2014 "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna", è stata effettuata di recente una ricerca sui toponimi e odonimi di San Matteo della Decima e di San Giovanni in Persiceto consultabile al seguente indirizzo web: <http://www.comunepersiceto.it/la-citta-e-dintorni/personaggi-storia-tradizioni/dialetto-persicetano>. In quell'ambito è stata finanziata l'apposizione di cartelli con i nomi in dialetto all'ingresso di San Giovanni in Persiceto e delle frazioni e i nomi tradizionali in dialetto delle vie e delle piazze del centro di Persiceto.

Anche in seguito a questa lodevole iniziativa, chi scrive si auspica che sia collocata, nei pressi delle più antiche località di Decima, un'apposita segnaletica che riporti oltre alla denominazione in lingua italiana anche quella dialettale affinché non si perda la memoria storica dei siti. Inoltre si propone di posizionare una segnaletica avente sia il nome italiano che la denominazione dialettale all'inizio delle strade già esistenti nel 1883 quando, con delibera comunale del 29 ottobre, si riordinò la toponomastica locale. Questo progetto si potrebbe realizzare integrando il cartello stradale già esistente con l'aggiunta della denominazione dialettale, come già avviene nel caso di odonimi relativi a nomi di persona per indicarne i dati biografici).

Quando ne ricorrano le condizioni, per trasmettere interessanti notizie sull'origine dei toponimi, si suggerisce di integrare la suddetta segnaletica

stradale con brevi cenni storici in italiano.

PRINCIPALI LOCALITÀ

LA CIŠANŌVA in tempi recenti spesso chiamata semplicemente **CIŠANŌVA** (San Matteo della Decima) - La chiesa parrocchiale di San Matteo della Decima venne costruita fra gli anni 1570 e 1575 in sostituzione della ormai fatiscente chiesa dei SS. Giacomo e Filippo del Liveratico. Il toponimo deriva dall'essere "nuova" in contrapposizione con la "vecchia" del Liveratico. Alla consacrazione essa fu dedicata a San Matteo ma fino a quel momento era chiamata semplicemente "cīsa nôva" (chiesa nuova), appellativo giunto fino a noi nella denominazione dialettale ed esteso anche all'agglomerato che vi nasceva nei pressi.

AL BARCHÈN (Il Barchino) - Località ad un centinaio di metri a nord di Via Calcina a ridosso del Cavamento ove un tempo funzionava un servizio di traghetto per attraversare il suddetto corso d'acqua.

AL CAVŌN (Il Cavone) - Luogo di estrazione della terra utilizzata per la costruzione del tratto ferroviario ora dismesso Decima - Crevalcore, divenuto luogo di riequilibrio naturalistico grazie al bacino idrico circondato da piante autoctone che vi si è formato; si trova sulla destra di Via Calcina all'altezza di Via Carradona.

AL CIŠULÈN (Il Chiesolino) - Piccola chiesa (oratorio) costruita nel 1820 su via Cento nei pressi dell'inizio di Via San Cristoforo; è intitolata alla "*Beata Virgo Auxilium Christianorum Refugium Peccatorum*" perché custodiva la formella, in ceramica policroma, con l'immagine della Madonna col Bambino, precedentemente posta all'incrocio di via Cento con Via San Cristoforo.

AL MÉLL (Il Mille) - "Al méll "turnadûr" (200 ettari circa) è il toponimo dato ad un appezzamento di terreno di mille tornature situato all'estremità nord occidentale del territorio di Decima e precisamente all'angolo fra via Conti e via Cavamento; la parte finale della denominazione è rimasta sottintesa per lungo tempo fino a perderne la memoria. La traduzione in italiano più logica sarebbe stata "Le mille"; l'equivoco deriva dal fatto che nel nostro dialetto la particella "al" è sia articolo determinativo maschile singolare che femminile plurale.

AL MURÀND (Il Morando) - Denominazione di una tenuta appartenuta alla famiglia dei conti Morando. Oggi il toponimo è più conosciuto come nome della località in cui la Via Cento abbandona il corso del canale e curva nettamente a sinistra continuando a costeggiare il terreno della tenuta omonima.

AL PŌNT GUAZALŌCA o ŠGUAZALŌCA (Ponte Guazzaloca) - Toponimo derivante dal la-



Il Ponte Guazzaloca

tino “vadam” (guado/guazzo) + “locum” (luogo) → “Luogo del guado”. Ponte in territorio crevalcorese fatto in origine costruire nel 1550 dal conte Filippo Pepoli sullo Scolo Cavamento Foscaglia (1487), ora Collettore Acque Alte (*Bunéffica Granda*), per collegare fra loro le terre da poco acquistate. Fu per lungo tempo importante punto di attraversamento del Cavamento verso Crevalcore assieme ai “*Trî pònt*” e “*al Barchén*” (v.). Il luogo è tuttora di grande interesse per il territorio di Decima anche per la presenza a ridosso del ponte di un grande sbarramento mobile o paratoia (*paradōura*) che, attivato nei mesi da maggio a settembre, consente di trattenere l’acqua piovana e quella appositamente proveniente dal Po tramite il Canale Emiliano Romagnolo per consentire la irrigazione dei terreni agricoli delle zone circostanti.

AL PÖNT PASCUALÉN (Ponte Pasqualino) – Ponte, ubicato sul canale di San Giovanni, che si trovava a sud di San Matteo della Decima nel punto in cui il corso d’acqua veniva oltrepassato da via Cento ponendosi alla destra di detta via. Il toponimo deriva dal cognome (Pasqualini) della famiglia che per prima abitò in una casa posta nei suoi pressi, ad oriente del ponte.

AL TRÖMMB (Le Trombe) - Località chiamata in passato anche “Al trömmb di trî ûc” prospiciente via Cento, a circa due chilometri a sud di Decima; in essa vennero fatte affluire le acque di tre fiumi (Mascellaro, Romita e Viaggia) che dopo aver sottopassato il canale di San Giovanni, andavano ad immettersi nella Romita Vecchia per poi confluire nel Cavamento dell’Amola. L’opera si rese necessaria allorché nel 1509 si scavò il nuovo tratto del canale verso Cento.

BAGNÈTT (Bagnetto) - Località della parte più orientale del territorio di Decima alla confluenza del Reno col Samoggia. Il toponimo deriva dalle frequenti inondazioni subite nei tempi passati per la tracimazione dei fiumi che ne percorrevano il territorio (Reno, Samoggia ed altri minori).

CÀ GRANDA (Casa Grande) - Palazzo di tipo padronale in Via Carradona il cui nome deriva dalle dimensioni dell’edificio “simbolo” del Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto, costruito agli inizi del XVI secolo al limitare delle paludi.

I TRÎ PÖNT (I Tre Ponti) - Località posta al termine di via Sparadella il cui toponimo deriva dalla presenza di tre ponti contigui poi demoliti in seguito ai lavori dell’ultima bonifica idraulica (1920/32). Essi, in epoca precedente, consentivano di attraversare tre corsi d’acqua in quel

punto adiacenti l’uno all’altro (Scolo Marescotta, Cavamento dell’Amola e scolo Bergnana).

L ARŽNÖN (Arginone) - Ultima propaggine verso nord del territorio di San Giovanni in Persiceto, confinante con il comune di Crevalcore e la provincia di Ferrara. Il toponimo deriva dalla presenza di un grande argine trasversale rispetto ai principali corsi d’acqua sul tracciato di Via dei Conti; l’argine fu fatto erigere dal conte Filippo Pepoli a protezione della tenuta Filippina, posta a nord di quel tracciato, dopo esserne diventato proprietario fra il 1537 e il 1546.

LA BŪŠA (La Buca) - Località all’incrocio fra via Canalazzo e via Barbieri con via San Cristoforo. Il toponimo deriva dalla presenza da tempo immemorabile di uno stagno melmoso usato quale cava di malta per muratori, colmato fra il 1909 e il 1910 in seguito alla costruzione della linea ferroviaria Persiceto - Cento, inaugurata nel 1911, e di un casello ferroviario in quell’esatto punto.

LA FLIPÉNNA (Filippina) - Denominazione di origine popolare data alla tenuta acquistata fra il 1537 e il 1546 dal conte Filippo Pepoli che vi apportò importanti opere di bonifica e miglioria. Si trova a nord di via Mulinazzo.

LA FUNTÈNA (La Fontana) - Villa padronale (e tenuta agricola) presente nella omonima via, il cui toponimo deriva dalla presenza di una fonte d’acqua che sgorgava nei pressi della costruzione.

LA MARSÉGGIA (Marsiglia) - Toponimo derivante dal nobile casato senatorio dei Marsigli o Marsili che già dal XV secolo conducevano in enfiteusi diversi appezzamenti di terreno, anche paludosi, nel territorio di Decima. Si trova ad est dell’agglomerato di Decima fra via Pioffe, Via Samoggia Vecchia e il canale di San Giovanni.

LA MÒRA (La Mora) - Località posta a sud di



Il ponte Pasqualino

CASSANI CARPENTERIA

di Sergio Galletti e Maurizia Pettazoni



ATTIVITÀ
LAVORAZIONI LAMIERA
PIEGATURA
TRANCIATURA
LAVORAZIONI MECCANICHE
E SERVIZI CONNESSI
PRODOTTI DI CARPENTERIA MECCANICA

Via Gazzani, 3
40012 Calderara di Reno
(Bologna)
Tel. 051 727596
Fax 051 4149727
info@cassanicarpenteria.it

SERVIZI
LAVORAZIONI MECCANICHE
SALDATURA A MIG
PANTOGRAFATURA CON C.N.



L'azienda lavora da quasi 40 anni e vanta una notevole esperienza nel settore della carpenteria medio pesante, con taglio lamiera da 4 a 15 mm, saldatura a MIG e pantografatura con C.N. da 8 a 150 mm. Su richiesta del cliente, fornisce disegno con programma CAD per costruzione di inferiate e cancelli.



Da sx: via Maresfosca: la nuova tangenziale e via Samoggia Vecchia



In primo piano la "Cà Granda"




MINARELLI
frutta di qualità

Decima nei pressi dell'incrocio di via Cento con via Sparadella. Già "La Mòra ed Castelvèc", toponimo derivante dal cumulo di pietre ("mora" anche in italiano) utilizzato per sbarrare il corso del canale di San Giovanni, laddove prendeva il nome di "Castelvèc" (Castelvecchio), per immerterlo nel nuovo tracciato voluto dal duca Alfonso II d'Este nel 1509, in accordo con la comunità persicetana, per raggiungere la città di Cento da poco sotto il suo dominio. Tale sbarramento aveva un foro per lasciare scorrere una piccola quantità d'acqua.

LA PÉCCOLA VENÈZIA (La Piccola Venezia) - Località a circa un chilometro a sud dell'agglomerato di Decima, su via Cento all'altezza di via Fontana. Più comunemente chiamata "La Péccola" deriva il suo nome dall'essere stata, in passato, circondata dalle acque del canale che nella stagione delle piogge sommergevano tutta l'area agricola.

LA PÎV (Pieve di Decima) - Rione centrato sull'incrocio di via San Cristoforo con via Bevilacqua. Raro caso di denominazione di una località derivante dal nomignolo dato ai suoi residenti: "i Pivén". Appellativo, quest'ultimo, che intorno al 1930 venne affibbiato dalla tifoseria avversa ai componenti della squadra di calcio composta da abitanti della zona per sottolinearne la litigiosità e da questi orgogliosamente accettato. Il toponimo "La Pîv" deriva dunque atipicamente dal nome dei suoi abitanti e non viceversa.

LA ŽVANÈNNA (La Giovannina) - Denominazione di tenuta agricola, villa e via il cui appellativo deriva dal nome di Giovanni Bentivoglio, divenuto proprietario del terreno donato dalla comunità di Persiceto quale riconoscenza per i lavori di bonifica fatti eseguire dal nobiluomo bolognese.

La turrita omonima villa fu costruita probabilmente e in diverse fasi a partire dal 1560 c.a, dalla famiglia Aldrovandi che nel frattempo era diventata proprietaria del terreno.

Altri toponimi non più in uso. In epoche precedenti all'introduzione della numerazione civica degli edifici, prima cioè del 1810, era consuetudine individuare le vie e i luoghi con un nome che facesse riferimento a fattori distintivi come ad esempio il colore di una casa, e che per questo a volte potevano ripetersi (v. Cà Bianca). Oltre ai sopra citati ve ne erano molti altri, ormai non più in uso, che in forma certamente incompleta qui si elencano sommariamente:

Cašòt dal Ciàvig (Casino delle Chiaviche) - Nei pressi del Ponte Guazzaloca.

Cà dali Èrum (Casa delle Armi) - All'incrocio di Via Facchini con Via Canalazzo.

Cà Rössa (Casa Rossa) - A levante di Via Cento fra l'agglomerato e il Morando.

Cà Bèla (Casa Bella) - A levante di Via Cento poco più a nord della Buca.

Cà Bianca (Casa Bianca) - In località La Buca.

Cà di Disperè (Casa dei Disperati) - A metà di Via Barbieri.

Teatrén dal Bess (Teatrino delle Bisce) - Nei pressi della Cà Granda

Cà Bianca (Casa Bianca) - In via Castelvecchio.

Cà dal Vènt (Casa del Vento) - All'inizio di Via Virginia.

Cà dal Bèss (Casa delle Bisce) - Alla fine di Via Marescotti.

Cà dal Pòlls o **Pòllig** (Casa delle Pulci) - All'inizio di Via Levratica.

STRADE

Al Canalâz (Via Canalazzo) - Odonimo derivante dal nome dato al corso d'acqua (alimentato dal canale di S. Giovanni) che costeggia la via.

Al Casètt (Via Casette) - La denominazione deriva dal toponimo "Casètt" (Casette) del luogo in cui sorge la via. Si tratta di una fra le più antiche località di San Matteo della Decima, un borgo sorto in riva allo scolo Castelvecchio ai margini delle antiche valli, in posizione rialzata, abbastanza al riparo dalle frequenti alluvioni.

Al Lugâz (Via Lugazzo) - Nome derivante dal fatto che la via si inoltrava verso un luogo particolarmente malsano e paludoso.

Al Mulinâz (Via Mulinazzo) - Nome derivante dall'antico mulino alimentato dall'acqua del Canalazzo un tempo esistente sul terreno della adiacente tenuta bentivogliesca della "Giovannina".

Al Paradòur (Via Paratore) - Nome derivante dall'argine longitudinale su cui sorge il tracciato della via (Argine Paratore), debole baluardo che serviva a riparare i terreni ad ovest dello stesso dalle frequenti inondazioni del Reno e del Samoggia.

Al Sèt Famèi (Via Sette Famiglie) - La denominazione deriva dall'antica presenza nella via di sette corti agricole ospitanti altrettante famiglie.

Al Vièl (Viale Cesare Minezzi) - Anche se non è una strada larga come in genere lo sono le vie urbane denominate "viale", è però alberata come spesso lo sono i viali di città. Il primo tratto da Via San Rocco all'attuale Viale della Stazione è coevo alla costruzione della ex stazione ferroviaria (1910 c.a) e, tutt'uno con quest'ultimo, era denominato *Vièl dla Staziòn* (Viale della Stazione). Nell'immediato secondo dopoguerra fu aperto l'ulteriore tratto fino a Via Bolina (*Vì Bulèina* - dal cognome della famiglia che vi abitava) e denominato definitivamente Viale Cesare Minezzi (1891 - 1936) dal nome del concittadino che fu Capolega socialista dei braccianti di Decima, ferocemente perseguitato nel periodo fascista.

Cà dla Cīsa (Via Cà della Chiesa) - Il nome deriva dalla antica presenza di una casa di proprietà della chiesa.

Caradòuna dla Funtèna (Via Fontana) - Appel-



VENDESI APPARTAMENTI IN PRONTA CONSEGNA SAN GIOVANNI PERSICETO

Adatti ad ogni esigenza abitativa
con finiture pregevoli ed
ottime prestazioni energetiche



www.impresamartinelli.it 051 901026



Via S. Cristoforo da via Ferranti; località Buca e incrocio con via Cento

IL GOMMISTA

OFF ROAD di Diego Scagliarini

VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI



ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

PREPARAZIONE VEICOLI 4X4

SOSPENSIONI RINFORZATE

ASSETTI SPORTIVI

RIPROGRAMMAZIONE FAP/DPF - EGR

RIMAPPATURA CENTRALINE E INSTALLAZIONE

MODULI AGGIUNTIVI

allestimentiauto@virgilio.it

Via Ischia, 6/a - 40017 San Matteo della Decima (BO)

Cell. 331 992.13.03 - Tel. 051 682.57.93

lativo derivante dalla denominazione del palazzo tutt'ora esistente purtroppo in cattivo stato, situato sul lato destro della via.

Castelvèc' (Via Castelvechio) - Appellativo derivante dal nome del corso d'acqua costeggiato, costituito dal ramo principale dei rivoli che originariamente disperdevano le acque del canale di San Giovanni nella valle prima dello scavo del nuovo tracciato verso Cento del 1509. Il nome del corso d'acqua, che si riferisce chiaramente ad un vecchio castello, è di incerta etimologia non risultando mai esistito un castello nelle immediate vicinanze.

I Cònt (Via dei Conti) - Odonimo derivante dal titolo nobiliare della famiglia Pepoli in quanto la strada sorgeva sul tracciato di un antico argine di contenimento fatto erigere dalla famiglia Pepoli a protezione dei terreni di sua proprietà posti a nord di tale argine. (Vedasi anche il toponimo della località "Aržnõn")

I Fachén (Via Facchini) - Già "Èrzen di Fachén" (Argine dei Facchini) in quanto sorge su quello che un tempo era un argine trasversale, usato anche come via per il trasporto dei prodotti vallivi. Il nome molto probabilmente deriva dal suddetto utilizzo da parte di operai addetti alla raccolta e al trasporto.

I Salsí (Via Salicelli) - Denominazione derivante dalle numerose piante di salice che un tempo costeggiavano la via nata sul tracciato di un antico argine trasversale.

L Aržnén (Via Arginino) - Nome derivante dall'antico piccolo argine di contenimento longitudinale sul quale è sorta la via.

La Calzénna (Via Calcina Nuova; via Calcina Vecchia) è il breve tratto originario affiancato in tempi recenti da un tratto nuovo che ha preso appunto il nome di Calcina Nuova) - L'odonomo deriva dal nome del casato "Dalla Calcina" che, per un periodo antecedente al 1606, conduceva in affitto gli adiacenti terreni della "Comunità", oggi Partecipanza di San Giovanni in Persiceto. Il primo tratto, fino all'incrocio con via Virginia, fu a lungo chiamato "Vî dal Guazadûr" (Via del Guazaduro) per la presenza, in direzione della strada, di un allargamento del canale di San Giovanni di una decina di metri utilizzato dagli animali da tiro, da soma e da lana, di passaggio, per abbeverarsi.

La Fusétta (Via Fossetta) - Nome derivante dal fosso di scolo acque che la via costeggia.

La Muslénna (Via Mussolina) - Odonimo derivante dall'antico nome di un appezzamento di terreno (la Muslénna) in cui la via si inoltra. A sua volta il nome del fondo potrebbe derivare da "Mussolo", nome di un mollusco bivalve molto diffuso nelle zone paludose.

La Samûz (Via Samoggia Vecchia) - La denominazione proviene dal nome del fiume del quale ricalca la vecchia arginatura abbandonata in seguito alla deviazione del corso del Samoggia entro l'alveo del Reno nel punto in cui si congiunge tuttora. La deviazione venne realizzata nel 1341 ad opera

della Famiglia Pepoli.

La Sparadèla (Via Sparadella) - Deriva da "Sparadèla" (Sparadella) antica denominazione, precedente al 1500, del fondo confinante con detta via.

San Cristòfer (Via San Cristoforo) - Nome derivante dall'immagine del santo posta un tempo su di un pilastro che sorgeva nel punto di confine fra i territori di Persiceto, Crevalcore e Cento, lungo il sentiero laterale alla Fossa Navigatoria sul cui alveo, colmato intorno al XVI secolo, si trova l'attuale via.

San Ròc (Via San Rocco) - Odonimo derivante dal nome di uno dei due santi (San Rocco e San Sebastiano) assunti a protettori della Partecipanza.

Stradèl dal Frâb (Via del Fabbro) - Assunse questa denominazione per la presenza del laboratorio di un fabbro.

Strèda dal Canèl (Via Cento) - Odonimo derivante dal canale di San Giovanni che la via costeggia; fino al 1870 veniva indicata come "Via del Canale", poi la strada sarà chiamata via Provinciale e infine Via Cento.

Vî Barbîr (Via Barbieri) - Cognome di una agiata famiglia che vi risiedeva.

Vî Bivlâcua (Via Bevilacqua) - Nome derivante dal casato dei conti Bevilacqua di Ferrara che furono presenti con diversi privilegi sui territori adiacenti.

Vî Casâza (Via Casazza) - Prese il nome dalla "Casâza di Palavànc" (Casazza dei Palavanchi), casa di notevoli dimensioni posta all'inizio della via, abitazione della famiglia Palavanchi estremamente numerosa.

Vî dal Fiòp (Via Pioppe) - Odonimo derivante dai filari di pioppi (o pioppe) che costeggiavano la via.

Vî di Mûrt (Via dei Morti) - La denominazione deriva dalla inumazione, in quei pressi, dei deceduti a causa della peste del 1630.

Vî di Pirón / Vî Piròni (Via Pironi) - La denominazione deriva dal plurale dell'accrescitivo del nome "Pîr" (Pietro) con cui erano soprannominati i componenti della prima famiglia residente nella via.

Vî dl Ariòst (Via dell'Ariosto) - Dal nome del palazzo denominato "L Ariòst" (L'Ariosto) fatto costruire dalla famiglia Ariosti.

Vî dla Cà Grandà (Via Carradona) - Odonimo dialettale derivante dal nome della casa del Consorzio dei Partecipanti di Persiceto che sorge sul suo tracciato.

Vî dla Flipénna (Via Filippina) - Odonimo derivante dal nome proprio del conte Filippo Pepoli, un tempo proprietario dei terreni a nord dell'Arginone in cui la via, continuazione di via San Cristoforo, si inoltra verso il paese di Bevilacqua.

Vî dla Žvanénna (Via Giovannina) - Appellativo derivante dal nome di Giovanni Bentivoglio, proprietario del terreno che la via costeggia e che gli fu donato dalla comunità di Persiceto quale riconoscenza per i lavori di bonifica fatti eseguire dal nobiluomo bolognese.



TERMOIDRAULICA E ARREDOBAGNO

ottani



**IMPIANTI PANNELLI SOLARI
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO TRADIZIONALI E A PAVIMENTO
CONDIZIONAMENTO - IDROSANITARI - ARREDO BAGNO - ADDOLCIMENTO ACQUA**

Via Pioppe, 1 - San Matteo della Decima (BO) Uffici e magazzino: via Ischia, 5
tel. **051 6824618** - info@termoidraulicabologna.it - www.termoidraulicabologna.it

Decima Motori

di Suffriti Valerio

VI ASPETTA NELLA NUOVA SEDE

IN VIA VENTOTENE, 19

CON I SERVIZI DI:

-RIPARAZIONE AUTO

-AUTODIAGNOSI

-MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI VEICOLI IN GARANZIA

-ELETTRAUTO

-RICARICA CLIMATIZZATORI

PREVENTIVI GRATUITI

... tutto con la massima cortesia!

e-mail: decimamotori@libero.it

tel. 051 682 72 15



Il palazzo Fontana e una parte della tenuta



Via Calcina Nuova e via Calcina Vecchia

Questa via, debitamente allargata su territorio centese e diventata via Ferrara, costituisce ora un tratto della statale per Ferrara; a tutt'oggi ha invece mantenuto il proprio nome sul suo lato occidentale di pertinenza decimina

Vî ed Rëgn Vèc' (Via Reno Vecchio) - Deriva dal nome del fiume del quale ricalca un tratto del vecchio corso.

Vî Feranti (Via Ferranti) - Odonimo derivante dal cognome della famiglia Ferranti, da lungo tempo residente in una casa di proprietà al momento della denominazione della via.

Vî Nôva (Via Nuova) - Si tratta di una strada molto antica (XVI secolo) il cui nome ha resistito nel tempo. La strada è probabilmente nata poco prima della costruzione della chiesa parrocchiale, anche se il primo documento in cui è citata, giunto fino a noi, è del 1589. Venne chiamata per decenni "Vî Nôva dla Dêzima" perché collegata, con un ponte di legno, che passava il canale, al palazzo di proprietà arcivescovile bolognese, luogo in cui si portavano i tributi dominicali delle enfiteusi, le cosiddette "decime" che successivamente avrebbero dato il nome alla parrocchia.

Vî Parisén (Via Parisini) - Appellativo derivante dal cognome (Parisini) dei primi abitanti della via.

Vî Travêrsa (Via Traversa) - Denominazione data alla via in quanto traversante (attraversava) il terreno della tenuta Giovannina.

Vî Virgènnia / Vî Virgégglia (Via Virginia) - Odonimo derivante dal nome del casato dei

Virgili che conduceva, in enfiteusi, terreni a sud est dell'attuale centro abitato di San Matteo della Decima (ora azienda Fontana). Questi terreni sgrondavano le acque nella cosiddetta "Fossa dei Virgili" la quale, colmata dopo il suo prosciugamento conseguente al nuovo tracciato del canale verso Cento, è diventata l'attuale via Virginia. Si riportano le due versioni dell'odonomo perché gli interpellati "parlanti" di dialetto non concordano sull'esatta denominazione. Fra i due l'appellativo "Virgégglia" è certamente quello che più rispetta l'origine del nome.

Vî Vrâtica (Via Liveratica) - Il nome deriva da una storpiatura di "Livrâtica" (Liveratica), termine quest'ultimo probabilmente derivante dal latineggiante "Liberaticus" attestante la presenza romana nella nostra zona.

Un'altra ipotesi forse più fondata è che l'odonomo derivi dal sostantivo dialettale "lîvra" (lepre) o "lîver" (lepri), da cui "Vî Livrâtica" -- italianizzata in "Via Liveratica" - a significare "via delle lepri". Di tale selvaggina, infatti, la zona in cui si inoltra la via non è mai stata carente.

Via Mârmo / Vî dal Mèrum (Via Marmo) - Il nome deriva da un cippo marmoreo un tempo posto in fondo alla via ad indicare i confini delle antiche proprietà.

Zimitèri Vèc' (Via Cimitero vecchio) - Denominazione derivante dalla presenza sulla via del cimitero di San Matteo della Decima, poi sostituito dall'attuale.



Da sx: via Arginino che incrocia via Nuova; a dx via Fossetta che sfocia in via Calcina Nuova



Via Virginia che taglia via Morti



VIVIAMO MEGLIO
OGNI PARTE DELLA
GIORNATA. ANCHE
LA PIÙ PICCOLA.

Marco e la sua famiglia



SOLUZIONI

Garanzie su misura • Servizi Hi-tech • Assistenza h24

Scopri un mondo di soluzioni pensate per rendere più semplice ogni più piccolo momento della tua giornata. Una vasta gamma di polizze personalizzabili e tanti servizi hi-tech. Proteggi te stesso, l'auto, la casa, la tua famiglia e il tuo lavoro, nella più completa tranquillità. Tanti pensieri in meno, tanta leggerezza in più.

**TASSO
ZERO**
rate mensili*

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

Agente Generale **GIORGIO CASSANELLI**

Agenzia di **SAN GIOVANNI IN PERSICETO** • Corso Italia, 137
Tel. 051 82136 • Fax 051 827369 • info@saipersiceto.it

Subagenzia di **SAN MATTEO DELLA DECIMA**

Via Cento, 175/A • Tel. 051 6824691 • Fax 051 6819224
decima@saipersiceto.it

Subagenzia di **CREVALCORE**

Via Sbaraglia Levanti, 42 • Tel. e Fax 051 6800832
crevalcore@saipersiceto.it

Subagenzia di **ZOLA PREDOSA**

Via Risorgimento, 183/M • Tel. 051 753638
Fax 051 755276 • zolapredosa@saipersiceto.it

* Pagamento del premio di polizza tramite finanziamento a tasso zero (TAN 0,00%, TAEG 0,00%) di Finitalia S.p.A., da restituire in 5 o 10 rate mensili in base all'importo del premio di polizza (minore o maggiore di € 240,00). Esempio: importo totale del premio € 500,00 - tan 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - importo totale dovuto dal cliente € 500,00 in 10 rate mensili da € 50 ciascuna. Tutti gli oneri del finanziamento saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. Operazione subordinata ad approvazione di Finitalia S.p.A. Intermediario finanziario del Gruppo Unipol. Prima di aderire all'iniziativa, consultare le Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI) e l'ulteriore documentazione prevista dalla legge disponibili in Agenzia e sul sito www.finitalia.spa.it. Offerta valida sino al 31.12.2017 soggetta a limitazioni. Per tutti i dettagli e per verificare quali sono le polizze disponibili con il finanziamento a tasso zero rivolgersi all'Agenzia.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione della polizza leggere il Fascicolo Informativo disponibile in agenzia e sul sito www.unipolsai.it.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

LE SIEPI: IL BOSCO LINEARE DA SALVARE

PERCHÉ LA SIEPE DI VIA LEVRATICA DEVE RIVIVERE

di Andrea Morisi

Quando, trentadue anni fa, una mia ricerca sulla “Ecologia della siepe” fu ammessa alla selezione del “Concorso per Giovani Ricercatori Europei” bandito dalla Philips, rimasi francamente stupito. Parlandone con mio padre Antonino (la sua soddisfazione è tuttora uno dei miei ricordi più belli!), ci chiedevamo quanto una siepe della campagna bolognese implicasse effettivamente dei ragionamenti tali da giustificare la partecipazione ad un concorso...

Era il 1986, la ricerca fu in effetti selezionata e vinsi un premio in denaro ed una formidabile calcolatrice che uso ancora oggi.

Dal finestrino del treno verso Milano

Nel marzo 1987, mentre dal finestrino del treno che mi portava a Milano per la cerimonia della premiazione guardavo la campagna coltivata, l'interesse rivestito da una siepe campestre mi sembrò più scontato: di siepi non se ne vedeva neanche l'ombra!

Non che oggi i campi della Pianura Padana abbondino di siepi, ma trent'anni fa stavamo probabilmente toccando il punto di maggior “estensivizzazione intensiva” dell'agricoltura. La cosiddetta riforma MacSharry (che portò poi alla nascita dei contributi in materia agro-ambientale) era ancora di là da venire. In quel tempo più si coltivava, più si producevano eccedenze, ma il prezzo dei prodotti agricoli veniva comunque sostenuto dalla politica agricola comunitaria (PAC). Il risultato non era solo che l'80% del bilancio dell'Unione Europea veniva assorbito da queste operazioni, ma anche che frigo e magazzini scoppiavano di eccedenze e, sul campo, si coltivava ogni metro quadrato utile. Per questo scomparivano le scoline, le aie cortilive dei fabbricati rurali, i filari per il sostegno della vite (le “piantate”), le vasche un

tempo usate per la macerazione della canapa (i “maceri”) e anche le siepi campestri. Il paesaggio agricolo di quel periodo, causa anche la crescente meccanizzazione dell'agricoltura e le esigenze di spazio dei sempre più potenti mezzi meccanici, letteralmente venne spianato...

Non è un caso che, in quegli anni, comparvero i primi regolamenti comunali per il verde: in campagna gli alberi (tranne quelli da frutto) stavano scomparendo e si cercava di porre una regola ed un freno al loro abbattimento, anche nei centri abitati. In questi ultimi, paradossalmente, si trovavano concentrazioni di alberi e siepi ben maggiori che in aperta campagna! Il problema era che il verde cittadino era costituito per la maggior parte da abeti, pini, tuje..., mentre alberi e arbusti autoctoni erano la minoranza. Addirittura, nei vivai dell'epoca, le nostre specie di pianura non si trovavano proprio, come ci accorgemmo bene quando, come volontari del WWF, realizzammo l'Orto Botanico comunale e dovemmo andare lungo il vecchio rilevato della ferrovia Veneta per espiantare biancospini, prugnoli e rose selvatiche, introvabili nei vivai...

Il paesaggio agricolo e l'agroecosistema toccarono quindi in quegli anni il punto più basso di diversificazione ambientale. La scienza e la coscienza ecologista, ma, come abbiamo detto, anche le politiche economiche europee, andarono sempre più dicendo che così non andava bene. Non andava bene tagliare tutti gli alberi, non andava bene eliminare le siepi, le piccole raccolte d'acqua, i fossi e tutti quegli elementi naturali o seminaturali che, disposti tra i campi coltivati, conservavano la biodiversità, le piante e gli animali selvatici. Ancora oggi non viene da tutti accettata l'idea che sia perseguibile una convivenza tra Uomo e Natura (ritenendola il più delle volte



La siepe prima dell'abbattimento



Particolare della siepe

impossibile), ma trent'anni fa la possibilità di passare per folli o per sognatori, affermando che era importante salvaguardare la natura del nostro territorio, era più che concreta.

La polvere iniziava però ad uscire da sotto il tappeto: divennero sempre più palesi la scomparsa della biodiversità e del paesaggio agrario tradizionale e i costi economici dello stoccaggio delle eccedenze agricole, ma anche l'eccessivo uso della chimica (ricordate il caso atrazina?), l'inquinamento atmosferico, l'impermeabilizzazione diffusa del suolo, per non parlare dei cambiamenti climatici... Perché, ovviamente, i problemi ambientali del nostro territorio sempre più abitato e infrastrutturato, non erano solo dipendenti dall'agricoltura industriale.

Sempre più macroscopici risultavano gli esempi che qualcosa non andava... La vita stava abbandonando la campagna e le città dove l'uomo abitava e viveva: prima crollò la presenza di rondini, quaglie e allodole, poi di rane, passeri e lucciole, infine addirittura delle farfalle, delle cavallette e dei lombrichi... Uno scenario non molto rassicurante, che trovava peraltro conferme anche sul piano sanitario umano, con un aumento progressivo delle malattie degenerative e tumorali.

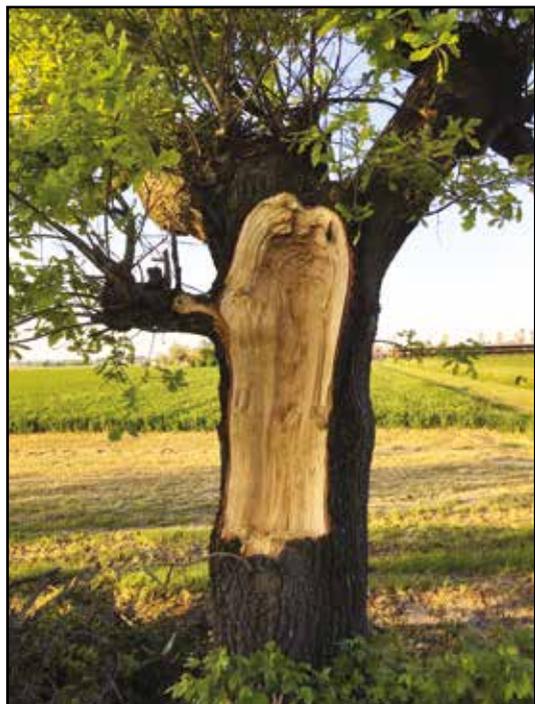
Un cambiamento di rotta

È a partire dagli anni '90 che iniziano ad uscire leggi sempre più pregnanti in campo ambientale e paesaggistico, normative per la tutela della fauna selvatica, direttive europee di protezione degli habitat. Nel campo della PAC, viene introdotto per l'agricoltore il ruolo di "gestore dell'ambiente", da remunerare con risorse pubbliche che la società riserva al settore agricolo in cambio di interventi e servizi in campo agro-ambientale. Spinte da significativi incentivi economici, prima timidamente, poi con slancio, le azioni agro-ambientali hanno trovato applicazione nei successivi vent'anni e hanno determinato una inversione di tendenza che si è tradotta nel ritorno nel nostro territorio di estesi rimboschimenti (alcuni produttivi, altri specificamente naturalistici), di siepi arbustive ed alberate, di aree a "macchia e radura" e addirittura di vaste zone umide vallive.

A questo importante fenomeno si affiancò anche un progressivo ritorno alla campagna da parte di molti cittadini: le vecchie case coloniche vennero recuperate a civile abitazione e attorno a ciascuna sorsero giardini e parchi, ove, per fortuna, grazie ad una positiva maturazione culturale, trovarono spazio finalmente specie arbustive e arboree autoctone.

Nonostante grandi eccezioni e ancora grandi problemi irrisolti, come la scomparsa della biodiversità, che progredisce irrimediabilmente, oppure l'inquinamento pervasivo di acqua, terreno e aria, qualcosa è così finalmente cambiato...

Una moda? I finanziamenti agro-ambientali della PAC? Una cultura più ambientalista? L'azione degli enti locali? Tutto questo assieme?



Sbancamento di una quercia

Fatto sta che negli anni 2000 gli alberi tornano in pianura, si riallaga qualche zona umida, si ripiantano le siepi...

Pensavamo di avercela fatta?

Oggi (e lo diciamo comunque sottovoce) non si passa più per matti a difendere gli ecosistemi, le piante e gli animali selvatici. A chiedere di salvare gli alberi tra i campi, a cercare di conservare le ultime testuggini palustri, a ricostruire habitat per gli organismi selvatici, ad attaccare nidi artificiali per i pipistrelli... Anzi, esistono per fortuna innumerevoli esempi di come le persone, l'opinione pubblica, le scuole, gli enti pubblici ed anche qualche impresa, anche agricola, chiedano oggi "più natura" e tutti vogliono "vivere in luoghi più naturali e più sani"...

Potremmo pensare, quindi, di aver superato almeno lo scoglio culturale, seppur oborto collo.

Per questo è veramente scoraggiante dover constatare che una vecchia siepe alberata possa essere ancora vista come un problema e sia quindi fatta oggetto di abbattimento e trinciature. Per di più in pieno periodo vegetativo per le piante e di riproduzione per gli animali. Eppure è successo alla siepe della Via Levratica!

A metà aprile la grande siepe che alligna sul lato nord della Via Levratica, dall'incrocio con Via Cento fino all'incrocio con Via Tassinara, per una lunghezza di un kilometro e mezzo, è stata abbattuta, capitozzata, triturata, trinciata. Si tratta di una fascia arbustata ed alberata larga 10-15 metri che costituisce una delle più significative siepi spontanee presenti nel territorio comunale

di San Giovanni in Persiceto. I mezzi utilizzati per l'intervento ne hanno praticamente azzerato la vegetazione, mentre i numerosi alberi presenti, con diametri del tronco di svariate decine di centimetri, sono stati capitozzati, spesso con gravi sbrancature, oppure abbattuti. Basta confrontare le immagini aeree, da chiunque scaricabili da Google Earth, con la situazione venutasi a creare per comprendere l'entità e l'impatto dell'intervento che è stato eseguito. Leggendo poi il Regolamento Comunale del Verde emerge che le siepi sono tutelate



nel nostro territorio e che sono vietati certi mezzi (nello specifico i trinciatori meccanici) per eseguire eventuali interventi di manutenzione. Già in precedenza, infatti, la manutenzione della linea elettrica che corre al centro del rilevato che ospita la siepe di Via Levratica veniva condotta, ma con metodi meno impattanti sulla vegetazione. Gli impatti in questo caso sono stati invece inaspriti al massimo livello operando in pieno periodo primaverile! Ne davano triste evidenza le coppie di colombacci, tortore e altri uccelli che sostavano sui fili in prossimità di tratti di siepe abbattuta

dove avevano con ogni probabilità nidificato...

La siepe della Levratica deve rivivere!

Per evitare che si facciano passi indietro, lancio qui un accorato appello: salviamo la nostra natura, sopravvissuta o ricreata tra i campi e le case! Salviamo il nostro paesaggio! Salviamo la nostra biodiversità!

E non è solo "filosofia": come abbiamo detto, oggi si può addirittura derivare un reddito dalla conservazione di siepi e altri habitat tra i campi... Non ci sono scuse.

Il paesaggio stesso è una risorsa, tutelato dalla nostra Costituzione.

La siepe della Levratica deve vivere! Così come gli altri elementi paesaggistico-ambientali che possono arricchire il territorio, in particolare quello agricolo. La tutela del territorio, della natura, non è un lusso!

Anzi, più siamo "poveri" e più dovremmo pensare a tutti i vantaggi, anche economici, che derivano dalla presenza di elementi naturali e biodiversità. In economia rientrano nelle "esternalità" (passive o attive, a seconda di come si considerano), ma in ecologia si chiamano "servizi ecosistemici". E sono ormai ben studiati e, spesso, quantificati. Per esempio il servizio dell'impollinazione viene stimato attorno ai 10 miliardi di dollari all'anno...

Cioè: se dovessimo pagare per impollinare i fiori di frutti e piante che ci forniscono cibo ci vorrebbero ben 10 miliardi di dollari in bilancio... Ma la natura ci offre gratis questo servizio, mediante gli insetti e gli altri impollinatori selvatici!

Quindi è evidente che si tratta di aspetti molto concreti, come il cibo o il denaro...

In particolare la siepe è un elemento importante per l'ecosistema agricolo in quanto (lo abbiamo studiato proprio anche nei campi di San Matteo della Decima, Crevalcore, Sala Bolognese...)



Visione ampia della siepe dopo l'abbattimento (foto scattata in prossimità di via Cento)

rappresenta un “bosco lineare”, in particolare la parte marginale del bosco, quella più ricca di vita, di biodiversità... In questo modo la siepe riesce a produrre continuamente organismi utili che finiscono nei campi adiacenti e “lavorano gratuitamente” per l’agricoltore, predando organismi dannosi, impollinando, fertilizzando, rendendo il campo coltivato più resistente alle perturbazioni... E poi la siepe offre un riparo agli organismi utili quando hanno finito di “lavorare” nel campo, dopo il raccolto o durante l’inverno, e che saranno pronti non appena ci saranno nuovamente le condizioni per il loro ritorno.

E non dobbiamo dimenticare il grandissimo ruolo micro e meso-climatico esercitato dalle siepi che smorzano i venti evitando di perdere produzione con l’allettamento delle colture, oppure producendo ombra e umidità nelle sempre più frequenti ondate di calore, favorendo la penetrazione dell’acqua nel suolo, mitigando gli sbalzi delle temperature e così via.

Le siepi sono anche degli ottimi corridoi ecologici, sono le “strade” lungo le quali si spostano gli organismi selvatici che, altrimenti, rimangono isolati e si estinguono.

Le siepi infine assorbono le sostanze che l’Uomo immette esageratamente nell’ambiente, come la CO₂, ma anche prodotti chimici usati in agricoltura, come i concimi di sintesi che altrimenti finirebbero a eutrofizzare le acque.

Insomma, la grande siepe della Levratica ci ha regalato per anni i suoi servizi ecosistemici, se la perdiamo, con essa rinunciamo a prestazioni non facilmente sostituibili e costose.

Non sarebbe per niente saggio e intelligente!

Dopo più di trent’anni, pensavo non ci fosse più bisogno di ricordarlo...

Bibliografia

- MULLER W., 1979. *Importanza, cura e protezione delle siepi*. Comitato nazionale svizzero per la protezione degli uccelli.
- CAVASSA L., 1980. *Genesis dell’ambiente delle siepi in Romagna*. Quaderni Alfonsinesì n.5:53-83.
- MORISI A., 1986. *L’ecologia della siepe*. Concorso Philips per Giovani Ricercatori Europei.
- BIBER J.P., 1987. *La haie*. Conseil de l’Europe.
- MEZZALIRA G., 1988. *L’utile ritorno delle siepi*. Gardenia n.52.
- MEZZALIRA G., 1988. *La siepe: un’oasi nel deserto verde*. Gardenia n.53:48-49.
- AA.VV., 1990. *Speciale Siepi*. Le Foreste n.5-6:1-32. Azienda Regionale Foreste - Regione Veneto.
- SOLTNER D., 1991. *L’arbre et l’haie pour la production agricole, pour l’équilibre ecologique et le cadre de vie rurale*. Collection science set techniques agricoles.
- FRANCO D., 1993. *Le siepi ed il paesaggio*. Ambiente, Risorse, Salute n.4:48-50.
- CELLI G., MORISI A., GHEDINI R., 1995. *Aree di rifugio per l’agroecosistema*. Il Divulgatore n.4(XVIII). Centro Divulgazione Agricola. Provincia di Bologna.
- AGOSTINI N. (a cura di), 1995. *Il campo e la siepe*.

Ruolo, salvaguardia e ripristino degli spazi naturali in agricoltura. Osservatorio Agroambientale di Cesena. Amministrazione provinciale di Forlì e Cesena.

LUCIA D., 1995. *Le siepi: ottime per l’ambiente, utilissime per l’apicoltore*. Apitalia n. 10-11: 16-19.

FRANCO D., SCATOLIN M., 1995. *Le funzioni delle siepi nell’ecosistema agrario*. L’Informatore Agrario n.12:75-78.

NICOLI G. et alii, 1995. *Il ruolo delle siepi nell’ecologia del campo coltivato. Prime indagini sui Coccinellidi predatori di afidi*. Informatore fitopatologico n.7-8:58-64.

BORIANI L. et alii, 1998. *Il ruolo delle siepi nell’ecologia del campo coltivato. Ulteriori indagini sui Coccinellidi predatori di afidi*. Informatore fitopatologico n.5:51-58.

MORISI A., 2001. *Recupero e gestione ambientale della pianura. La rete ecologica del Persicetano*. Regione Emilia-Romagna - Provincia di Bologna - Comuni di Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant’Agata Bolognese.

BURGIO G. et alii, 2004. *The role of ecological compensation areas on predator populations: an analysis on biodiversity and phenology of Coccinellidae (Coleoptera) on non-crops plants within hedgerows in Northern Italy*. Bulletin of Insectology 57(1):1-10.

BURGIO et alii, 2006. *The role of ecological infrastructures on Coccinellidae (Coleoptera) and other predators in weedy field margins within northern Italy agroecosystems*. Bulletin of Insectology 59(1):59-67.

MORISI A., 2013. *Il recupero ambientale del terri-*



Due particolari della siepe dopo l’abbattimento

torio in CENCINI C. e CORBETTA F. (a cura di). Il manuale del bravo conservatore. Saggi di Ecologia applicata. Edagricole.

AA.VV., 2014. *Siepi campestri. Progettazione - Funzioni e prodotti ottenibili - Specie adatte - Impianto - Cure culturali*. Suppl. Vita in Campagna n.11(32).

DESSI V. et alii, 2016. *Rigenerare la città con la natu-*

ra. *Strumenti per la progettazione degli spazi pubblici tra mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici*. Regione Emilia-Romagna - Politecnico di Milano. Maggioli Editore.

MARINO D., PALMIERI M., 2017. *La contabilità ambientale per la valutazione del capitale naturale*. Biol. Mar. Mediterr. 24(1):10-22.

Nel cartello collocato in via Levratica a ridosso della siepe, fra l'altro, si legge:

"...La siepe mista della Levratica costituisce una delle più lunghe formazioni vegetali (1,5 Km) di questo tipo rinvenibili nel territorio comunale di S. Giovanni in Persiceto.

Questa fascia arborea-arbustiva... costituisce uno dei rari corridoi ecologici terrestri trasversali rispetto all'andamento idrografico.

Lungo la siepe allignano prugnoli, olmi e querce farnie. La sua importanza oltre a rappresentare un arricchimento del paesaggio, è resa evidente anche dalla presenza di una variegata fauna costituita soprattutto da uccelli, tra cui passeriformi di macchia (cinciallegra, cinciarella, merlo, pettirosso, scricciolo), picchi (picchio verde e picchio rosso maggiore) ed alcuni rapaci (gheppio, poiana, civetta)..."

CARTELLO DI VIA LEVRATICA



PIACERE DI CONOSCERTI

PRESENTACI UN AMICO, ENTRAMBI POTRETE SCEGLIERE FRA:

FINO A 60 € DI BONUS

SULLA PRIMA BOLLETTA DI LUCE E GAS
con E.ON LUCEVERDE PIU' ed E.ON GASVERDE PIU'

10% SCONTO

SU UNA NUOVA RC AUTO.

PER COLORO CHE PRESENTANO UN ATTESTATO DI RISCHIO SENZA SINISTRI E CHE SOTTOSCRIVONO ALMENO UNA GARANZIA AGGIUNTIVA TRA FURTO/INCENDIO/COLLISIONE

OPERAZIONE A PREMI PIACERE DI CONOSCERTI
Montepremi totale euro 60.000. Valicita' dal 15/03/2018 al 31/12/2018.
Il regolamento completo dell'operazione è disponibile sul sito www.bancacentroemilia.it
Il messaggio pubblicitario con finalità promozionale, prima della sottoscrizione del prodotto assicurativo, assieme leggere attentamente il fascicolo informativo disponibile sul sito www.bancacentroemilia.it
Per i dettagli e le condizioni contrattuali relativi ai prodotti E.ON LuceVerde Più, E.ON GasVerde Più si invita a consultare la documentazione di prodotto disponibile sul sito www.bancacentroemilia.it.

IN COLLABORAZIONE CON:

LA BANCA COOPERATIVA



BERGAMINI andrea

Geometra

Viale della stazione, 7
40017 S. Matteo della Decima (BO)
TEL 051/8826151 - CELL 380/2547338
GEOM.BERGA@GMAIL.COM

RIlieVI architettonici - Progettazione civile ed industriale
Pratiche edilizie comunali - Pratiche catastali
Perizie di stima, danno e giurate - COMPUTI metrici e CAPITOLATI
DIREZIONE LAVORI - COORDINATORE DELLA SICUREZZA nei cantieri
RIlieVI e tracciamenti TOPOGRAFICI - CERTIFICAZIONE energetica

COLLEGIO GEOMETRI BOLOGNA N. 3930
CERTIFICATORE ENERGETICO N. 02216



ABITANTI
online



**ACQUISTO LA TUA
AUTO IN CONTANTI !**

DAVIDE 347 5078941



MATTIA 338 7873950

- AUTO NUOVE ED USATE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI
- CONTO VENDITA
- FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
- ASSISTENZA AUTORIZZATA VOLKSWAGEN
- IMPIANTI GPL E METANO LANDI RENZO

DA OGGI MI TROVI A CENTO (FE) IN COLLABORAZIONE CON



F.G.Z.SERVICE Srl



VIA DELLA CANAPA N°30/32 TEL 051 6831560

LO STAGNO DI VIA CASAZZA

di Stefano Rubbi

Un giorno di aprile, in sella alla mia fida bicicletta, mi trovavo a percorrere via San Cristoforo in direzione di Decima quando, giunto all'incrocio con via Casazza, sulla sinistra, lo sguardo si posa su uno specchio d'acqua che non avevo mai visto prima.

Incuriosito, giro subito a sinistra e mi fermo. Davanti ai miei occhi si stende uno stagno di circa 800/1000 mq, profondo direi una quarantina di centimetri, ma forse anche meno. L'acqua è ferma ed essendoci i primi caldi, con il soleggiamento, "puzzicchia" già un po'.

Che stranezza, pensavo, chissà cosa sarà mai? Essendo un "noto rompiscatole", decido d'indagare. Inforco di nuovo la bicicletta e raggiungo rapidamente, si fa per dire, gli uffici dell'URP al Centro Civico di Decima dove chiedo informazioni, ma anche loro non ne sanno molto, però mi suggeriscono di contattare l'Ufficio Ambiente.

Parlando con alcuni abitanti del luogo, oltre a raccogliere le loro preoccupazioni per la puzza già evidente e per le zanzare che certamente si moltiplicheranno a dismisura con i caldi estivi, vengo a sapere che si tratta di un bacino di raccolta dell'acqua piovana relativo al nuovo insediamento residenziale che sta sorgendo lì accanto.

Passa un po' di tempo, siamo a maggio e lo "stagno" è sempre lì, alimentato dalle piogge, senza un'evidente possibilità di svuotarsi, se non per evaporazione.

A questo punto decido di non lasciar perdere e contatto l'Ufficio Ambiente, che gentilmente mi chiede di inviare una segnalazione per iscritto, cosa che faccio il 25 maggio, suggerendomi anche di contattare l'Ufficio dei Lavori Pubblici.

Un gentile funzionario di detto ufficio mi chiarisce esattamente la faccenda, dicendomi che sa dello scavo, effettuato dalla Partecipanza per la raccolta

dell'acqua piovana proveniente dalla nuova area di urbanizzazione.

Il sistema però non è ancora stato collaudato e non è in carico al Comune; mi suggerisce quindi di contattare direttamente la Partecipanza Agraria di San Giovanni in Persiceto, cosa che mi guardo bene dal fare, visto che la responsabilità per la salute e la sicurezza dei cittadini è dell'Amministrazione Comunale e in questo senso mi aspetto che sia il Comune a farsi carico della questione. Per questo chiamo nuovamente l'Ufficio Ambiente che mi dice di aver già contattato e sollecitato la Partecipanza ad intervenire. Quest'ultima sembra che intenda effettuare un sopralluogo per verificare i motivi tecnici che impediscono lo svuotamento del nostro "stagno".

Per il momento "l'indagine" si ferma qui; in data 28 giugno ho comunque sollecitato per iscritto l'Ufficio Ambiente a rispondere alla mia segnalazione, poi staremo a vedere, sperando che chi di dovere (in questo caso sembrerebbe la Partecipanza) risolva la situazione.

La faccenda è tutt'altro che di scarsa importanza: il Comune spende un'apprezzabile quantità di denaro pubblico nella lotta contro le zanzare ed esorta i cittadini a non lasciare all'aperto nemmeno il più piccolo contenitore di acqua stagnante che potrebbe favorire la riproduzione di questi insetti e quindi l'esistenza di una sorta di "incubatrice per zanzare" di tali dimensioni risulta un assoluto controsenso.

Oltre a ciò, rendiamoci conto che non è solo la zanzara tigre ad essere un rischio per la salute pubblica, ma anche la zanzara comune (*Culex*) che può essere portatrice d'infezioni quali il West Nile Virus, segnalato anche nelle nostre zone. Niente di drammatico, ma prevenire è molto meglio che curare.



Lo stagno di via Casazza (Foto del 27 giugno 2018)



LA NOSTRA OFFERTA

SI COMPONE DI UNA GAMMA DI SOLUZIONI ARTICOLATE,
PER UNA GESTIONE EVOLUTA DEL VALORE

Consulente finanziario:
Filippo Govoni: Tel. 335 485851 - filippo.govoni@azimut.it
Viale Minezzi n. 39 - San Matteo della Decima Tel.051 6825798
Via Oberdan n. 9 - 40125 Bologna Tel. 051 6403811
Strada Collegarola n. 91 - 41126 Modena Tel. 059 9122400

PRODOTTI

Fondi
Azimut

Fondi e Sicav
di Case Terze

Gestioni di
Portafoglio

Assicurativi
Bancari

Previdenza

FINANCIAL
PARTNER
e
CLIENTE

Servizi di
Pagamento

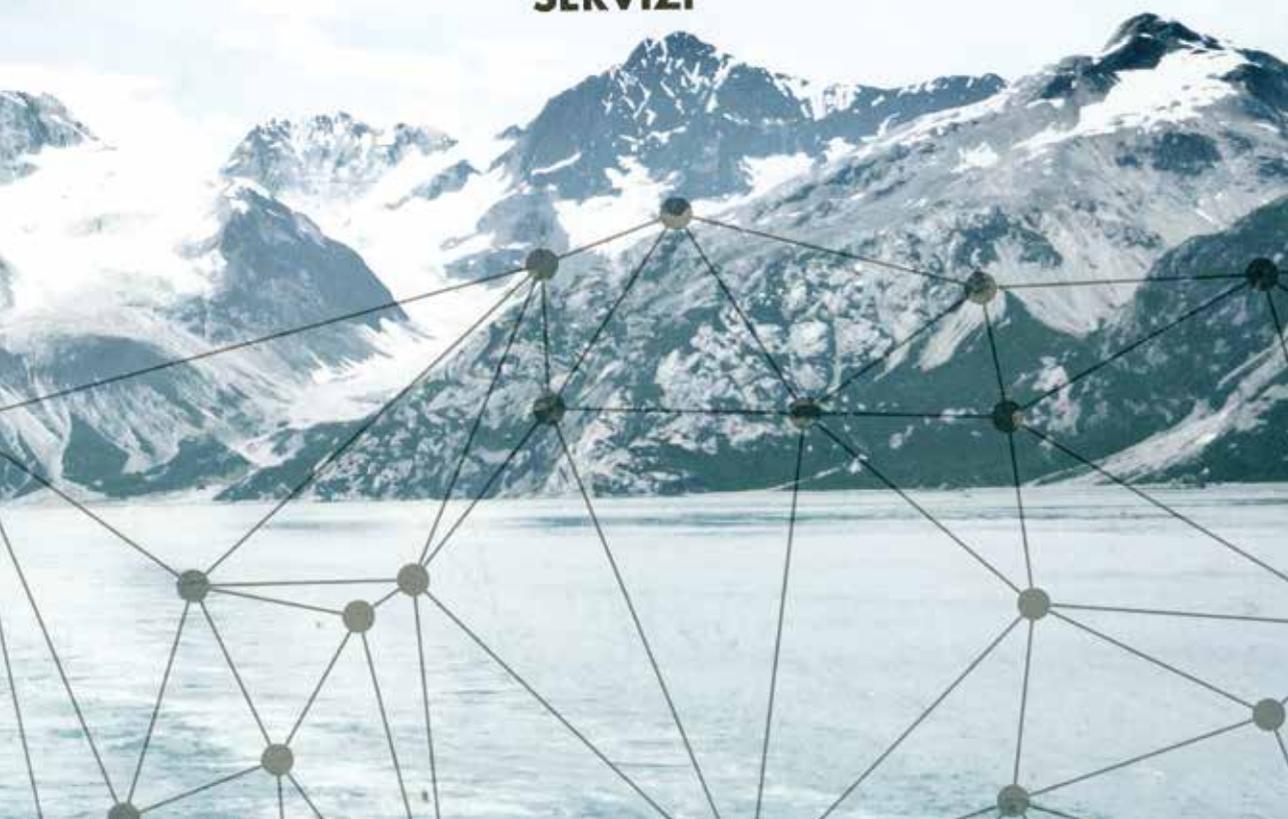
Servizi
Fiduciari

Consulenza
Evoluta Max
e Max Fund

Supporto
all'impresa

Servizi di
Wealth
Management

SERVIZI



OFFICINA - MECCANICO - ELETTRAUTO VITTORIO OTTANI



Cell. 3476448182

**Officina autorizzata per cambio olio e tagliandi in garanzia
per tutte le marche d'auto**

*Riparazione e sostituzione marmitte

*Diagnosi computerizzata

*Batterie non solo per auto

*Ricarica clima

*Prenotazioni revisione

*OTTO-GLASS: sostituzione vetri

Via Ugo Foscolo, 2A - Decima (BO) Tel e fax: 051 6824002 ottanivittorio@libero.it

**NUOVA SEDE: VIA A. MARZOCCHI, 7
DI FRONTE AL PARCHEGGIO DELL'OSPEDALE**



**ONORANZE FUNEBRI
PARMEGGIANI RICCARDO & C. S.A.S.**

DISBRIGO DI TUTTE LE PRATICHE CONSEGUENTI AL DECESSO,
TRASLAZIONI, CREMAZIONI, STAMPA DI EPIGRAFI INTERNE,
DISPONIBILITA' PER QUALSIASI CONSULTO

San Giovanni in Persiceto.....Via Bologna, 17 - Corso Italia, 18
San Matteo della Decima.....Via Cento, 129
S. Agata Bolognese.....Via Pietrobuoni, 61

SERVIZIO DIURNO, NOTTURNO E FESTIVO
Ufficio: 051 825414 - 051.825566 - Cellulare 335.639.44.51

CARNEVALE NOTTURNO E PREMIAZIONE

Vittoria della “Macaria”. Al 2° e 3° posto: “Quî dal ’65” e “I Cîno”

di Floriano Govoni - Foto di Stefano Morisi

“Per un punto Martin perse la cappa”. Questo noto proverbio non fa una grinza se si applica alla società “Quî dal ’65” che si sono piazzati, in classifica, al secondo posto nel carnevale di quest’anno ad un “misero” punto dalla società Macaria, prima classificata.

Per un soffio poteva essere ribaltato il pronostico della piazza; la stragrande maggioranza riteneva che la Macaria non avesse concorrenti che la potessero contrastare e, addirittura, si ipotizzava che avrebbe vinto con un largo margine nel punteggio.

Così non è stato, però il gonfalone se lo è aggiudicato ugualmente anche se con un solo punto di vantaggio. Quî dal ’65 hanno dovuto, per l’ennesima volta, inghiottire il rospo... ma c’è sempre l’opportunità di una rivincita, il prossimo anno, o gli altri a venire; basta attendere con pazienza che prima o poi lo “sghetto” lo subiscano altri...

Quest’anno la sfilata della 2ª domenica di carnevale non ha potuto svolgersi per l’inclemenza del tempo; quindi anche la premiazione non ha avuto luogo, pertanto il Comitato

di carnevale decimino ha deciso di effettuarla in occasione del carnevale notturno che si è svolto il 14 aprile.

Una serata incantevole ha accompagnato la sfilata dei carri che, per l’occasione erano stati illuminati in modo tale da mettere in risalto gli aspetti peculiari di ciascun carro.

Il pubblico, man mano che trascorrevano il tempo, aumentava sempre più tanto che la piazza delle Poste e la piazza F.lli Cervi si sono riempite a dismisura. La musica (purtroppo assordante), l’animazione e il gettito hanno caratterizzato la serata. La musica (purtroppo assordante), l’animazione e il gettito hanno caratterizzato la serata. In via eccezionale ha partecipato alla sfilata anche il carro carnevalesco “Le faccine biricchine” presentato dalla società Pink Lady di Pieve di Cento; inoltre hanno sfilato con successo anche “I predatori della cassa perduta” della “ditta Minarelli & C”.

Prima di procedere alla premiazione dei carri, Re Fagiolo di Castella ha declamato la zirudella di chiusura delle manifestazioni carnevalesche (testo di Graziano Leonardi)



La società “Macaria” esulta dopo la vittoria, 1° premio



CENTER AUTO snc

di Fortini Daniele e Atti Graziano

MECCANICO ELETTRAUTO

MONTAGGIO E MANUTENZIONE
IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
SU AUTOVETTURE

Via Sicilia, 16 - S.M. Decima (BO)
Tel. e Fax 051/6826062

LORENZO GALLERANI

MANUTENZIONE
E MONTAGGIO PORTE,
FINESTRE E ZANZARIERE
CIAPINAGGIO

Via Caprera, 12
San Matteo della Decima (BO)

Cell. 328 7463275

LINEA SANITARIA ORTOPEDICA

QUANDO LA SALUTE E' IMPORTANTE

LINEA SANITARIA
LINEA DI SOSTEGNO
LINEA RIABILITAZIONE
LINEA CURA DEL PIEDE
LINEA TECNICO-ORTOPEDICA
LINEA DI SUPPORTO SPORTIVO

MORISI A. & C. snc

C.so Italia, 154 - V. Dogali, 2/A
San Giovanni in Persiceto
Tel. 051/822636 - CONVENZIONE USL



La società "Qui dal '65", 2° premio



La società "Cino", 3° premio

IMPIANTI ELETTRICI

MACRO S.R.L.

Installazione apparecchiature **Tecnoalarm**
Hi-Tech Security Systems

- ◆ IMPIANTI DI ALLARME
- ◆ DOMOTICA
- ◆ AUTOMAZIONE
- ◆ ANTENNE
- ◆ RETI INFORMATICHE



SERVIZI-SISTEMI-IMPIANTISTICA

Via ZALLONE, 28 - 44042 Cento (FE)

Tel. 051 - 6832817 Fax 051 6832966

www.macrosrl.com ufftecnico@macrosrl.com



10^o anni **FERRAMENTA BERTARINI**

PUNTO VENDITA VALEX
Centro Assistenza e Ricambi

NUOVA SEDE
VIA CENTO 151 - DECIMA
CELL. 3470577700



criticando bonariamente, in prima battuta, le società di carnevale:

*...Macarién che gasè a méll
dòpp dû ân i'àn fàt al spèll,
65 con gràn curâgg'
st'ân i vàn al'arembâgg'
parchè i s'én bèle stufè
d'fèr i gay cme l'ân pasè,
con la détta, con la scûsa
che po' dòpp, al cûl al brûsa.
I Vulpón col vès d'Pandora
i Pundgâz chi péssen d'fôra,
con i Cîno int la scachîra,
chi l'â dsfât l'Itàglia intîra
cme i Ribelli e i sù svedis,
o i Strumnè che i'àn dezîs
ed purtèr Trilussa in piâza...
mo che bèla la mî ràza!!*

Quindi, dopo aver spiegato, con arguzia e ilarità, il detto “Bràvo l'èsen”, lo ha immediatamente applicato alla Geovest (la società che gestisce il servizio pubblico di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti) per aver aumentato la TARI (prontamente smentito in diretta dal sindaco Pellegatti) e per la carenza del servizio:

*...l'â ormài bèle ciapè al vézzi
ed calèr i sù sarvézzi...
i sparèssen tòtti al stmèn
pustaziòn par al campèn
casunètt che i'én pió cèr
d'un agòccia int al pajèr
nò al ciapèn int al de drî,
Bràvo l'èsen anc a lî.*

Quindi il “nostro Re”, se l'è presa anche con quei cittadini che non utilizzano gli appositi contenitori:

*...Bràvo l'èsen e cretèn,
a chi pseudo-zitadèn
ignurànt e maledètt,
che par d'fôra ai casunètt
mètten péll, ôli e latón,
tamarâz e copertón,
al butèlli dal sanzveîs
o la pèza dal marchèis,...*

Infine ha criticato anche i politici perché non utilizzano ancora le nuove tecnologie continuano, in occasione delle elezioni, a far pubblicità con i manifesti, ovviamente facendo pagare sempre al povero *Pantalone*.



Dopo di ché, come abbiamo accennato, è seguita la smentita del Sindaco relativa all'aumento della tassa TARI, mentre lo speaker ha provveduto alla lettura della classifica che ovviamente ha accontentato e deluso le società in lizza. Complessivamente però le premiazioni hanno rispecchiato l'attesa e la serata si è conclusa serenamente anche se con qualche mugugno.

Foto dall'alto in basso: Il Sindaco di Persiceto con Re Fagiolo di Castella; La società i “7 del 2007” e gli animatori dei “Ribelli”

ottica vision

SAN MATTEO DELLA DECIMA VIA CENTO, 178 - TEL. 0516826150



GRUPPO
GREENVISION

CENTRI OTTICI SELEZIONATI

BUONA VISIONE. SEMPRE.



PER INFORMAZIONI
3381615035

REALIZZAZIONE,
MANUTENZIONE,
POPTATURA E
RIFINITURA GIARDINI



**Paolino
Malaguti**

GIARDINIERE



1) Società "Ribelli": 4° premio; 2) Società Strumnè: 6° premio; 4) Società Pundgàzz: 7° premio



Le Mercurio



PASTICCERIA DOLCE E SALATA

Torte - Crostate - Mignon - Biscotteria - Cornetti Caldi
Buffet dolci salati e Torte personalizzate per ogni occasione e evento.



San Matteo della Decima
Via Cimitero vecchio 5 a
Telefono 051 0471727



Aperto tutti i giorni dalle 7:30 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 19:00
Chiuso Giovedì e Domenica Pomeriggio

Produzione Artigianale Propria

Foto Studio

VIGENTINI AF

SERVIZI FOTOGRAFICI

artistici
ed
industriali

Sviluppo e stampa
colore
bianco/nero
digitale

S. Matteo della Decima (BO)
Tel. 051.6824565



SUPERBAR

Colazioni - Aperitivi
Tavola Fredda

cell. 340.7993074

PUNTEGGIO E CLASSIFICA

Società	Soggetto 21 punti	Spillo 42 punti	Costruzione* 21 punti	Coreografia 21 punti	Totale	Premio
Macaria	10	38	16	19	83	1°
Quì dal '65	13	32	20	17	82	2°
Cino	14	26	12	15	67	3°
Ribelli	14	20	14	11	59	4°
Volponi	8	26	11	8	53	5°
Strumnê	12	20	6	10	48	6°
Pungàz	13	6	5	4	28	7°

*Questa voce comprende, oltre alla costruzione, anche la pittura e la scenografia

LA ZIRUDÈLA PIÓ BÈLA

Dopo aver letto e riletto le zirudelle di questa 130ª edizione del carnevale di San Matteo della Decima continuo a dolermi della poca attenzione per il buon uso delle regole che governano il nostro dialetto, unitamente al disgusto che mi ha invaso nell'accorgermi che alcuni dei lemmi usati per poetare erano adattamenti dell'italica parlata allo stile del nostro nobile dialetto.

Imprecazioni ed eloquenti sguardi al cielo seguito dalla saggia riflessione che "per carnevale ogni scherzo vale" e così ho potuto collegare il mio giudizio a una chiave di lettura in sintonia con la poetica insita nel carnevale, solennità (si fa per dire) che ritengo, ancor oggi antico strumento, ben ricco di popolare poesia.

Detto ciò e ringraziando tutti i ziradellanti per il dovuto rispetto al Reame della Castella (consentitemi questo anche se non sono suddito di Re Fasòl), segnalo all'inclito comitato che sovraintende a questo 130° carnevale di San Matteo della Decima il componimento che porta il titolo di: **Ninna nanna della guerra** presentato dalla società **Strumnê**.

Giudizio confortato anche dall'amichevole parere rilasciato da Andrea Valeriani, noto "zirudellatore" della bassa, pluripremiato in numerosi tornei. Di cui

aggiungo anche il suo prezioso parere: "Non certo allegra, ma bilanciata e scorrevole. All'interno della 3ª strofa non trovo continuità nel discorso che risulta di senso incomprensibile. Può competere per il 1° posto".

E proprio condividendo pienamente questo giudizio consiglieri un 2° posto per il **Discorso della Corona** della società **Mambrócc**: Buona la rima, ottima la metrica. Arricchita di versi coloriti e di effetto, anche se qualcuno di questi a volte va per conto suo. Mentre il termine "Sacerdòt" ha comportato l'ingerimento di ben due Alka Seltzer.

Aldo Jani Noè (14/2/2018)

Giuria del carnevale 2018

Ing. Claudio Castaldo, libero professionista di Castel Maggiore; Monica Drusiani, titolare dell'omonima galleria d'arte e organizzazione eventi di Anzola Emilia; Giuseppe Cristiani, pittore di S. Agata Bolognese.

PREMI SPECIALI

Miglior zirudella: Graziano Leonardi (Ninna nanna della guerra - società *Strumnê*)

Miglior costumi (Premio Fava/Pritoni): società *I Cino*

Premio per l'allegria: società *I Cino*

Premio miglior colonna sonora (Premio Quaquarelli/Zucchelli): società *Macaria*



La società "Volponi", 5° premio

FESTA SULL'AIA

di Fabio Poluzzi - Foto di Stefano Morisi

Quella dell'azienda agricola Mantovani è un'aia dei tempi attuali, tecnologica, attrezzata, attraversata da grandi macchine agricole che entrano ed escono dagli hangar. Uno di questi ultimi ospita i 12.000 pezzi del Museo della Civiltà Contadina "Arcord dla Canpagna", ordinatamente disposti in base al tipo di lavorazioni agricole a cui erano destinati o al loro particolare uso domestico, raccolti dal fondatore Adriano Mantovani, coadiuvato dal figlio Massimo, nel corso di una intera vita. Qui, negli ampi spazi aziendali dei fratelli Mantovani, si è svolta la seconda edizione della "Festa Sull'Aia", in concomitanza con l'imminente mietitura e il solstizio d'estate. Una edizione che, oltre agli immancabili ingredienti (buon cibo contadino con la "Cunpagni dal Clinto", balli tradizionali, visite al museo con la guida di Ottavio Rosso), si è arricchita quest'anno di nuovi ingredienti e di una profilatura in parte diversa. La novità è consistita nel privilegiare, per l'intrattenimento e le iniziative collaterali, i gruppi e le aziende rigorosamente di San Matteo della Decima. L'obiettivo della Consulta di San Matteo della Decima e degli altri organizzatori (oltre alla già citata "Cunpagni dal Clinto" "fondamentale il contributo delle associazioni legate al recupero delle tradizioni come "I Tènp d na vólta e al so dialèt", "Marefosca" Associazione Culturale, "Decima per Villa Fontana", la collaborazione con il Centro Missionario, Coldiretti, Campagna Amica, Consorzio agrario dell'Emilia, il patrocinio del Comune di Persiceto e del Consorzio dei Partecipanti) è stato quello di incrementare, rispetto all'anno scorso, il gradimento dell'iniziativa grazie a nuove proposte di svago e confortevolezza facendo ricorso alla migliore esperienza presente

nella nostra comunità. A giudicare dalla corposa partecipazione e dalla quantità di gnocco fritto consumato (presto esaurito), di prosciutto fornito da "Le delizie della carne", di cocomeri e meloni della azienda Agricola Ermes e Paolo Bongiovanni, questo risultato sembra essere stato largamente raggiunto. Ciò anche grazie alla verve di Paola Serra e del suo gruppo "Recicantabuum". Intonati da Paola e partners brani ever green tratti dai decenni passati, a partire dagli anni 40 fino agli anni 70/80. Del citato gruppo, oltre a Luca Mansi, vero "mattatore", a suo agio sul grande rimorchio messo a disposizione dai Mantovani e adibito a palcoscenico, in evidenza la bella voce di Patrizia Procrivi e le scoppiettanti, istrioniche "Gemelle Kessler" interpretate da Rachele Gallerani e Patrizia Zucchelli nell'ambito del collaudato canovaccio del "Canta che ti passa". Sugli scudi anche i poeti dialettali: in primis Ezio Scagliarini con la sua poesia dialettale misurata e brillante al tempo stesso; a seguire Felice Govoni, negli stessi termini, con qualche espressione salace in più. Presente sul palco, insieme al Sindaco, al Presidente della Consulta, al direttore di Coldiretti e allo speaker Silvano Mantovani, anche un altro big della poesia dialettale, Luca Forni ma in qualità di rappresentante e portavoce del Consorzio dei Partecipanti, con il foglietto della zirudella tenuto quindi in tasca per altre occasioni. Novità assoluta, dopo i mostri sacri appena citati, un enfant prodige del dialetto nostrano, il giovanissimo Matteo Ottani della stirpe dei "Niceto". Ha declamato, solo con un pizzico di emozione, un delizioso componimento, proiettando verso il futuro la tradizione dei poeti dialettali con DNA decimino. Oggetto di grande



interesse le gabbiette, con gli strepitosi colombi da esposizione, allestite da Villani e Mingozzi del "Gruppo Colombofilo Bolognese". Grande l'impatto soprattutto nei bimbi presenti. Da notare la fierazza con cui gli eleganti pennuti, dai colori e dimensioni insolite, esibivano fieramente la loro appartenenza ad una "elite" da esposizione, rizzando il collo e mettendo in mostra il petto per rispondere alle attenzioni dei visitatori. Altri invece, giunti alla festa anche grazie al servizio navetta offerto da Mauro Corsini per Auser, si attardavano ad ammirare le variopinte Vespe d'epoca del circolo "Vespa Club di Decima" o si intrattenevano presso le postazioni di AIDO/AVIS o del Centro Assistenza presente con i suoi mezzi e col suo Presidente. Per chi ha voluto spingersi più a fondo nelle atmosfere domestiche di un con-

testo contadino anteguerra, imperdibile una visita allo stand con la bella tavola apparecchiata a cura delle volontarie del Centro Missionario, Adriana Biasone e Giuseppina Bosi. Esposte le suppellettili del desco contadino, la tela, gli abiti cuciti con maestria dalle donne di casa, la biancheria: titolo della esposizione "Un giorno di festa nella civiltà contadina degli anni 30". Infine hanno completato il quadro dell'offerta i "Predatori dell'Arca Perduta" che hanno deliziato anche i palati più esigenti con boccali di birra alla spina di grande qualità e la Gelateria K2 di Stefania Atti che, da un tipico carretto d'epoca, ha proposto gustosi gelati alla frutta. Mentre le coppie più affiatate continuavano a ballare, una volta cessati i balli di gruppo, è scesa la notte. Sono mancati solo i fuochi d'artificio a suggellare la bella festa, ma in futuro non si può mai sapere...



FARMACIA GUIDETTI

Dott. Lino Guidetti



SAN MATTEO DELLA DECIMA - Via Cento 246 Tel. 051 6824518
farm.guidetti@hotmail.it

ALDO SERRA



Servizio diurno e notturno Tel. 051/821207 - 826990 Cell. 338 7781890

San Matteo della Decima - Via Cento, 205 / San Giovanni in Persiceto - Via C. Colombo 1

PRESENTE ANCHE A DECIMA

ACCADE A DECIMA Marzo - Giugno 2018

a cura di Floriano Govoni

Riportiamo la **situazione anagrafica** di S. Matteo della Decima del 2017, raffrontata con quella del 2016.

Residenti

	Maschi	Fem.ne	Tot.	Diff.
2016	3.090	3.173	6.263	
2017	3.060	3.130	6.190	-73

Gli stranieri sono 510: l'8,2% della popolazione (lo scorso anno erano 556: perc. 8,9%). **Le famiglie sono 2.574 (24 in meno rispetto al 2016)**; la media dei componenti per famiglia è 2,40. I nuclei famigliari con una sola persona sono 760 (29%), quelli con due persone 800 (29,9%) e corrispondono, insieme, al 58,9% sul totale delle famiglie.

Nel 2017 sono nati 34 bimbi (13 maschi e 21 femmine), contro i 49 del 2016 (decremento del 30,6%); i morti nel 2017 sono stati 70 (27 m. e 43 f.), contro i 62 del 2016. Gli ultranovantenni sono 79 (nel 2016 erano 63); la più longeva è **Mercede Zucchelli** che in ottobre compirà 102 anni.

Fra i maschi il più longevo è **Renato Atti**: in ottobre compirà 99 anni.

Gli stranieri residenti a Decima provengono principalmente dalla Romania 109 (122), dal Marocco 104 (106), dal Pakistan 68 (86), dalla Cina 72 (78), da Ucraina, Turchia, Tunisia, Albania 21, dalla Moldavia e Albania 20, da altri paesi (54).

Marzo 2018 - Le Biblioteche di Bologna e provincia sono entrate in EmiLib, la biblioteca digitale dell'Emilia, a cui partecipano anche i sistemi bibliotecari di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

L'operazione incrementa il servizio fornito attraverso la piattaforma digitale MLOL, cui già dal 2012 aderivano le biblioteche bolognesi. La nuova collezione condivisa grazie ad Emilib è molto vasta: gli utenti potranno infatti contare su quasi 30.000 ebook, oltre 6.600 testate tra quotidiani e periodici in oltre 80 lingue (di cui 138 in italiano), 366 audiolibri e oltre 850.000 risorse open tra cui app, banche dati, immagini, manoscritti, tracce e spartiti musicali, stampe 3D e video giochi.

Un'offerta di servizi digitali rafforzata che consolida il ruolo delle biblioteche pubbliche come prime promotrici dell'accesso alle informazioni e alla conoscenza. Accedere ad Emilib è semplice e gratuito, basta essere iscritti ad una delle biblioteche che fanno parte del sistema per essere abilitati alla consultazione dei contenuti direttamente dalla propria postazione o dispositivo mobile. Per chi è già iscritto al servizio di biblioteca digitale MLOL di Bologna, non ci sarà alcuna modifica nell'utilizzo del servizio, basterà selezionare la provincia di Bologna nel box di login e digitare username e password. Per saperne di più, si può visitare il sito: <https://emilib.medialibrary.it/home/cover.aspx>

3 marzo - Si è svolto il primo appuntamento di "Ticudâ la Zirudèla", un ciclo di incontri dedicati alla zirudella in dialetto, a cura di Ezio Scagliarini in collaborazione con la Biblioteca, rivolto a interessati e curiosi. Questi gli argomenti trattati: definizione di zirudella e sue caratteristiche; rima e rima baciata; la zirudella nel carnevale di Decima; zirudelle del carnevale 2018 a confronto.

Hanno partecipato una decina di persone.

4 marzo - Hanno avuto luogo le elezioni politiche ita-

liane per il rinnovo della Camera dei Deputati e dei Senatori I risultati a San Matteo della Decima sono stati i seguenti:

Camera

Uninomiale voti validi 3.790: Centro Destra: 1.520 (40,24%); Movimento 5 stelle: 1.095 (28,89%); Centro Sinistra: 923 (24,25%); Altri: 247.

Plurinominale, voti validi 3.659: Movimento 5 stelle: 1035 (28,29%); Lega 918 (25,09%); PD 805 (22%), Forza Italia 408 (11,15%); Fratelli d'Italia 134 (3,66); Liberi e uguali 91 (2,49); Altri 268

Senato

Uninomiale voti validi 3.516: Centro Destra: 1.428 (40,61%); Movimento 5 stelle: 991 (28,19%); Centro Sinistra: 858 (24,40%); Altri: 239.

Plurinominale, voti validi 3.414: Movimento 5 stelle: 939 (27,50%); Lega 866 (25,37%); PD 751 (22%), Forza Italia 390 (11,42%); Fratelli d'Italia 130 (3,81); Liberi e uguali 86 (2,49); Altri 257.

10 e 25 marzo - Presso il teatro parrocchiale di S. Matteo della Decima il gruppo "Skappadizzi" ha presentato "Tutto un programma". Uno spettacolo comico esilarante, con testi avvincenti e interpretazioni sorprendenti e sempre in "palla". Il pubblico ha sottolineato il suo gradimento con risate corali e spontanei battimani. I proventi dello spettacolo serviranno per autofinanziare le iniziative promosse dai giovani della parrocchia; a tal fine, dopo lo spettacolo, hanno messo in vendita delle bellissime magliette estive. (*Vedi l'articolo su questo numero di Marefosca*).

10 marzo - Presso il Centro Civico di San Matteo della Decima è stato presentato il "Progetto di messa in sicurezza della viabilità a Decima. Sono intervenuti.



1) Festa della pace 2) Foto ricordo della gara ciclistica

Forni
Termoidraulica



*Impianti Idrici e Gas
Canne Fumarie
Riscaldamento
Pannelli Radianti
Arredo Bagno
Condizionamento*

**ESEGUIAMO LAVORI
CON DETRAZIONE FISCALE
50% - 65% e IVA 10%**

S.MATTEO DELLA DECIMA
via Sicilia 13 - Tel. 051 6824429
t.forni@libero.it



Climatizzatori



**STUDIO
TECNICO**

**Geometri
Giovanni e Andrea
Beccari**

Dal 1978
a progettèn al cà nóvi
e al mudéficà ed cal véci.
A fèn al dnónzi in catàst
e a conservèn in òrden
tòtt i document dla cà,
acsé quànd i cliént
i n'han bisògn
i li càten sóbit

**P.zza F.lli Cervi, 13
40010 San Matteo della Decima (Bo)
Tel. e Fax 051 6824711**

e-mail: geometrabeccari@giobek.it

**STUDIO
ASSOCIATO
GEOFLY**

Geom. MASSIMO MELLONI
Geom. PATRIZIA BACCHILEGA
Geom. MATTEO PASSARINI

Via San Cristoforo, 66
40017 San Matteo della Decima (BO)
Tel. 051/682.57.43 - 051/681.92.94
Fax 051/682.62.80
info@geofly.it

Lorenzo Pellegatti, sindaco; Alessandra Aiello, Assessore ai lavori pubblici; Mario Cocchi, vicecomandante della polizia municipale di Terred'acqua.

11 marzo - In occasione della Festa della Donna si è svolta, presso la Biblioteca, l'iniziativa *"Il giro del mondo in dieci poetesse: poesie, canzoni e storie in un viaggio nel mondo della poesia al femminile"*, con Silvia Roveglia e Stefano Fortini, in collaborazione con l'Associazione Culturale Marefosca.

13 marzo - Ha avuto luogo al bocciodromo di San Matteo della Decima il 16° trofeo Tacks (gara provinciale riservata alle cat. A, B, C). La gara è stata vinta da Paolo Corradini, portacolori della "Sanpierina", che ha battuto in finale il rappresentante della bocciofila nonantolana.

15 marzo - Si è svolta in Biblioteca l'iniziativa *Voce che abbraccia*, nell'ambito di Nati per Leggere: sono stati proposti momenti di ascolto per genitori in attesa, a cura del personale della Biblioteca e dei lettori volontari.

17 marzo - Si è svolto il secondo appuntamento di "Ticudà la Zirudèla", ciclo di incontri dedicati alla zirudella in dialetto, a cura di Ezio Scagliarini in collaborazione con la Biblioteca. Gli argomenti trattati questa volta sono stati: l'importanza del ritmo nella zirudella; l'ottonario della zirudella e della poesia italiana; altri tipi di verso; perché si contano le sillabe. Hanno partecipato una decina di persone.

17 marzo - Presso il Centro Civico si è svolto l'incontro di orientamento post diploma e universitario "Futuro Vivente", a cura dell'Associazione Bibliotechiamo. Una trentina di studenti e neolaureati provenienti da altrettante facoltà, si sono resi disponibili per dare informazioni ai ragazzi in procinto di diplomarsi.

21 marzo/ 3 aprile - Si è tenuta, nel piano ammezzato del Centro Civico, *"Piccole cose che parlano della Pasqua"*, l'esposizione di materiali sulla Pasqua e le tradizioni della primavera, proposta dalla Biblioteca "R. Pettazzoni", in collaborazione con la Fata Larimar. L'esposizione ha avuto molti riscontri positivi da parte dei visitatori e delle varie classi della scuola primaria intervenute. Particolarmente apprezzati sono stati l'allestimento e l'attenzione verso le tradizioni.

24 marzo - Presso la sala polivalente parrocchiale ha avuto luogo la presentazione della squadra ciclistica "G. Bonzagni" di San Matteo della Decima, categoria Giovanissimi; erano presenti, i giovani corridori, gli allenatori, lo staff dirigenziale e i collaboratori. Riportiamo, di seguito, l'elenco dei giovani corridori: **Cat. G1:** Chiari Matteo, Faizadi Abdelmouhaimine; **Cat. G2:** Mattia Chiari; **Cat. G3:** Sebastiano Rapisarda, Edoardo Balboni; **Cat. G4:** Giorgia Galassi, Edoardo Ghisoli; **Cat. G5:** Walter Balboni, Pietro Zanarini; **Cat. G6:** Mattia Santi, Dominic Cludi, Michele Govoni.

24 marzo - In Biblioteca si è svolto il tradizionale laboratorio creativo a tema pasquale, che quest'anno ha accolto 32 bambini accompagnati da un adulto. I partecipanti hanno realizzato una colorata mongolfiera da appendere.

27 marzo - Presso il Centro Civico di S. Matteo della Decima si è svolto un incontro promosso dal Corpo

intercomunale di Polizia Municipale di "Terred'acqua" su bullismo, cyberbullismo, uso consapevole dei social, pregiudizi e nuove dipendenze. Sono intervenuti: Valentina Cerchiarì, vicesindaco, Giorgio Benvenuti, comandante PM Terred'acqua; Alessandra Aiello, Assessore alla sicurezza; Daniela Nappa, dirigente scolastico e Stefania Crema, Ispettore superiore PM. La serata ha avuto un grande successo e la partecipazione del pubblico, attento e interessato, è stata notevole. Da tempo non si vedeva più la sala del C.C. così piena.

30 marzo - Nella chiesa parrocchiale di S. Matteo della Decima è stata collocata la vetrata mobile che separa il presbitero dalla cappella feriale. La vetrata è stata impreziosita da alcune immagini decorative della scultrice Paola De Gregori.

5 aprile, Si è svolto, in Piazza 5 aprile a San Matteo della Decima, la tradizionale "Festa della pace", animata dagli studenti di tutte le scuole decimane. In rappresentanza del Comune di S. Giovanni in Persiceto ha preso la parola Valentina Cerchiarì, Vicesindaco.

7 aprile - Presso il Centro Civico di San Matteo della Decima ha avuto luogo l'incontro sul tema: "Come difendersi dalla micro-criminalità. Come funziona il controllo di vicinato". Sono intervenuti: Mr. Edoardo Naticchioni, comandante stazione di Decima; Mario Cocchi, Responsabile del Presidio P.M.; Manuela Morabito, Ispettore del corpo di P.M. Unione Terred'acqua.

7 aprile - Si è svolto il terzo appuntamento di "Ticudà la Zirudèla", ciclo di incontri dedicati alla zirudella in dialetto, a cura di Ezio Scagliarini in collaborazione con la Biblioteca. Gli argomenti trattati questa volta sono stati: il fenomeno della sinalefe ed esempi nella poesia italiana; l'accento nelle parole; la posizione degli accenti nell'ottonario delle zirudelle; versi piani, tronchi e sdruccioli. Hanno partecipato una decina di persone.

13/15 aprile - Nel parco Sacenti di San Matteo della Decima si è svolto il "Festival del cibo di strada itinerante", proposto da Eatinere" con il patrocinio del Comune di S. Giovanni in Persiceto e in collaborazione con la Pro loco persicetana. L'iniziativa ha avuto un eccezionale successo: migliaia di persone si sono riversate nel parco, nei tre giorni in programma, per assaggiare le gustose specialità gastronomiche proposte. Da segnalare inoltre la presenza del "birrabus" che proponeva birre artigianali di qualità e il riscontrato successo del complesso TrikiTrak Band che si è esibito in un concerto swing degli anni '50.

13/15 aprile - I volontari locali dell'Istituto Ramazzini hanno distribuito in cambio di una offerta, uova pasquali e piante da balcone. Il ricavato di 2.190 euro è stato devoluto per le attività di ricerca (in particolare per lo studio sugli erbicidi che contengono glifosato) e per la diffusione della prevenzione oncologica del territorio.

14 aprile - Si è svolta la sfilata notturna dei carri di carnevale - edizione del 2018 nell'ambito della quale ha avuto luogo la premiazione delle società carnevalesche. Il gonfalone di Re Fagiolo è stato assegnato alla società "Macaria", prima classificata. (Vedi l'articolo su questo numero di Marefosca).

16 aprile - Presso la Biblioteca si è svolta l'iniziativa *Discovering Ireland*, per bambini dai 7 agli 11 anni. Sono state proposte narrazioni in inglese, a cura di Michela Scagliarini, sull'affascinante isola verde, seguite da un laboratorio creativo, durante il quale è stato realizzato un magico barattolo del *Leprechaun*. Hanno partecipato una ventina di bambini.

21 aprile - Si è svolto il quarto e ultimo appuntamento di "Ticudài la Zirudèla", ciclo di incontri dedicati alla zirudella in dialetto, a cura di Ezio Scagliarini in collaborazione con la Biblioteca. Questi gli argomenti trattati: i diversi tipi di accento nel dialetto di Decima; brevi note di ortografia del dialetto; aggiustiamo insieme qualche strofa. L'iniziativa si è svolta grazie alla collaborazione fra la Biblioteca Comunale "R. Pettazzoni" di San Matteo della Decima e l'associazione "I tēnp d na vòlta e al sò dialètt".

23 aprile - In occasione della Giornata mondiale del Libro e del Diritto d'autore la Biblioteca ha promosso, per il quarto anno consecutivo, un flash mob di lettura: *Libriliberatutti*. Alle 18 bibliotecarie, utenti e lettori volontari si sono dati appuntamento nel piazzale antistante il Centro Civico. Il tema di quest'anno era: *Ti cerco, ti trovo: una storia per ogni lettore*. Ciascuno ha portato i propri libri preferiti. È stato un bellissimo pomeriggio di libri, incontri, storie condivise e... Fragole! Hanno partecipato una quindicina di persone, di tutte le età.

25 aprile - Ha avuto luogo a Decima la manifestazione per festeggiare il 73° Anniversario della Liberazione, con la partecipazione di Lorenzo Pellegatti, sindaco di San Giovanni in Persiceto. Come di consuetudine è intervenuto anche il "Corpo bandistico persicetano".

28 aprile/1° maggio - Si è svolto negli ambienti parrocchiali "MCL in festa": manifestazione promossa dalla sezione MCL di Decima. Le iniziative che hanno caratterizzato la festa sono state diverse: riproposizione di "Decima quiz" e della tombola, rappresen-

tazione della commedia brillante "Bolle di sapone" proposta dalla compagnia "Famigio" di Argelato. Santa Messa di San Giuseppe lavoratore, pranzo comunitario, i gonfiabili per bambini e, in conclusione, aperitivo in musica rivolto a tutti ma in particolar modo alle famiglie.

1° maggio - La festa del lavoro a Decima è stata festeggiata con l'intrattenimento musicale del "Corpo bandistico persicetano".

2/6 maggio - Nella chiesa parrocchiale di San Matteo della Decima, in occasione delle "Quarant'ore", è stata allestita una mostra sul "Servo di Dio Giuseppe Fanin" che fu ucciso violentemente il 5 novembre 1948 per aver professato le sue idee di libertà e adesione al Vangelo.

1/31 maggio - La Biblioteca "Pettazzoni" ha aderito all'iniziativa nazionale "Il Maggio dei Libri", che promuove la lettura in tutta Italia attraverso proposte e attività, sottolineando il valore della lettura quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile. Per tutto il mese si sono svolte iniziative dedicate a questo tema.

4 maggio - Nell'ambito della rassegna "Tra le pagine", a cura di Maglio Editore, è stato presentato presso la Biblioteca di Decima il libro "Anna e lui", dell'autrice persicetana Selina De Vivo. L'autrice ha dialogato con Lidia Maccaferri; l'incontro è stato arricchito da letture a cura di Simona Zavaglia.

5 maggio - Presso la Biblioteca si è svolta l'iniziativa "In un posto tutto nostro", nell'ambito del programma Nati per Leggere. Sono state proposte narrazioni per bambini da 0 a 1 anno, a cura del personale della Biblioteca e dei lettori volontari. Hanno partecipato 4 bambini, di età compresa fra i 5 e i 20 mesi, accompagnati da mamme e papà.

7 maggio - Si è svolta presso il Centro Civico di Decima la conferenza "La necropoli villanoviana e l'abitato



1° maggio: il "Complesso bandistico Persicetano"

etrusco di San Giovanni in Persiceto, promossa dalla Consulta locale. Sono intervenuti: Paola Desantis, Direttore del Museo Archeologico di Ferrara; Paola Poli, Conservatore Archeologico del MUV; Claudio Calastri, Archeologo, Ante Quem srl; Fabio Poluzzi, Presidente della Consulta di Decima. (Vedi l'articolo su questo numero di Marefosca).

12 maggio - Presso la Biblioteca si è svolta l'iniziativa "Affamato come un lupo". Sono state proposte narrazioni per bambini dai 2 ai 3 anni, a cura del personale della Biblioteca e dei lettori volontari Nati per Leggere. Hanno partecipato 7 bambini, accompagnati dai genitori.

11/12/18/19 maggio - L'associazione "Re Fagiolo di Castella" ha organizzato, presso i capannoni di carnevale di via Fossetta, il "5° Carnival beer fest". Alla manifestazione sono intervenuti diverse centinaia di appassionati, allietati dai seguenti gruppi musicali: Muppets coverband, ricoverati coverband, Branco, Birikkina show band e gli animatori Franz e Nico.

13 maggio - Come è ormai tradizione per la "Festa della mamma", un gruppo di decimini ha organizzato la "Giornata dell'azalea". Il ricavato è stato devoluto alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

17 maggio - Un gruppo di giovani genitori, con l'appoggio dell'amministrazione comunale (Lorenzo Pellegatti, sindaco e Valentina Cerchiari, Vicesindaco e Assessore allo sport) hanno lanciato il progetto per ricostruire il settore giovanile nell'ambito del calcio. L'obiettivo è dare ai ragazzi la possibilità di fare sport sul territorio con istruttori qualificati e formati in modo adeguato.

Per questo motivo si è deciso di investire sulla qualità degli allenatori e ne è la dimostrazione la immediata adesione al progetto BFC 365 proposto da parte del Bologna FC.

Senza creare illusioni e senza fare false promesse di un futuro da campioni, si vuole che i tesserati, seguiti da persone qualificate, abbiano la possibilità di crescere e migliorarsi sia sotto il profilo tecnico sportivo che umano, dando loro la possibilità, se dotati, di entrare in contatto diretto ed immediato con il settore giovanile del Bologna.

La sera di giovedì 17 maggio presso il centro civico di Decima, il coordinatore di zona sig. Valerio Chiatti ed il referente tecnico sig. Biavati Michele del Bologna F. C. hanno illustrato e spiegato ai genitori il progetto, cui è seguito un costruttivo scambio di informazioni.

17 maggio - Si è svolto presso la Biblioteca l'appuntamento mensile con "Voce che abbraccia". L'iniziativa di promozione della lettura, a cura del personale in collaborazione con i lettori volontari "Nati per Leggere", è dedicata ai genitori in attesa con l'intento di proporre momenti di ascolto e spunti di lettura.

18 maggio - Nel teatro parrocchiale di San Matteo della Decima l'Associazione "Recitantiabuum" ha presentato "Trolls" e "Alice in wonderland".

27 maggio - Si è svolta la "Festa dei bam-

bini e della famiglia" a cura delle insegnanti e dei genitori della scuola parrocchiale "Sacro Cuore" di Decima, la manifestazione ha avuto luogo nel parco della scuola dove i bimbi si sono cimentati in una rappresentazione teatrale; dopo lo spettacolo sono seguiti giochi ed è entrato in funzione lo stand gastronomico.

20 maggio - Ha avuto luogo la 12ª edizione di "Decima in festa" promossa dagli esercenti e da alcune Associazioni di San Matteo della Decima, con il patrocinio del Comune di Persiceto e della Pro Loco locale. La manifestazione ha avuto inizio alle ore 9 con l'iniziativa "Un libro per amico: esposizione di alcune migliaia di libri usati" promossa dall'Associazione "Marefosca" in collaborazione con il Circolo MCL locale e il "Centro missionario" sezione di Decima. Tutti i visitatori hanno potuto ritirare, gratuitamente, uno o più libri fra quelli esposti. L'iniziativa, decisamente originale, è ormai giunta alla 12ª edizione e si prefigge di promuovere la lettura e di far ascoltare tutti, giovani e adulti, al mondo fantastico del libro. Il gruppo "Crocodile Head" era presente con uno stand, così pure l'AVIS. All'ora di pranzo lungo la strada centrale hanno preso posto nel "serpente di stand" oltre 400 decimini (e non) che hanno potuto gustare le varie specialità culinarie locali. Nel pomeriggio si sono susseguite diverse iniziative: l'esibizione di Ju jitsu (ASD Go Ju Italia), esibizione di Boxe (Station Palestra Crevalcore e l'esibizione di pallavolo della Decima Volley. Inoltre, per tutto il giorno ha avuto luogo l'intrattenimento musicale sul palco centrale, mentre in P.zza F.lli Cervi c'è stato il laboratorio creativo di origami; nel pomeriggio, a cura del circolo L. Bernstein, si è esibito il duo Salieri-Govoni che ha presentato alcuni brani di musica. Un apposito spazio era destinato ai giochi per i bambini. Infine sono state consegnate le benemerite ai donatori di sangue AVIS.



Le due scuole dell'infanzia: "A. Scagliarini" e "Sacro Cuore"



> noleggio carretto dei gelati
> editing e stampa cialde



gelato gastronomico <
gelato per diabetici <

**GELATI, SEMIFREDDI, MONOPORZIONI, TORTE
E PICCOLA PASTICCERIA PER OGNI OCCASIONE**

La Bonita di Busi Bruno

via Cento 226 - 40017 S. Matteo della Decima BO - tel. 051 682 43 12

via A. Gramsci 14 - 40066 Pieve di Cento BO - tel. 051 686 17 57

cell. 366 13 65 107 - P. Iva 03328381201

www.gelaterialabonita.it - info@gelaterialabonita.it



AGENZIA CAPPONCELLI

Dal 1979



San Matteo Decima

Via Cento, 183a

Tel. 051/6824626

Fax 051/6824306

www.agenziacapponcelli.com

e-mail: info@agenziacapponcelli.com

PRATICHE AUTO:

- Rinnovo patenti (Com. Med. Provinciale)
- Passaggi di proprietà
- Aggiornamenti Metano GPL serbatoi ganci traino...
- Revisione di tutti i veicoli o prenotazioni (con adempimenti totali)
- Duplicati; Patenti, per riclassificazioni conversioni estere, deterioramento parziale o totale, furto o smarrimento, Carta di circolazione (Libretto), CDP
- Targhe ciclomotori
- Immatricolazioni reimmatricolazioni demolizioni (di tutti i veicoli)
- Licenze trasporto merci in - C/proprio o C/terzi
- Permessi internazionali
- Documenti alla camera di commercio (Visure e certificati iscrizione albi)
- Documenti al tribunale
- Finanziamenti (Leasing, ecc.)
- Gestione Albi, rifiuti, conto terzi, conto proprio, ecc.
- Corsi formativi professionali
- Ufficio tecnico omologazione veicoli

**SI FANNO BOLLI
AUTO - MOTO
AUTOCARRI**

20 maggio - Nell'ambito della manifestazione "Decima in festa" sono state consegnate le benemerenze Avis ai seguenti donatori di San Matteo della Decima. Oro con smeraldo: Mauro Ruozzi; oro con rubino: Fiorenzo Cristofori, Don Simone Nannetti, Fabio Pancaldi; Oro: Massimo Gnaccarini; Argento dorato: Davide Poggi; Argento: Simone Campanini, Eleonora Errante, Stefania Papi, Alice Scagliarini; Rame: Imelde Elena, Silvana Talè.

22 maggio - Presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "Mezzacasa", gli alunni delle classi prime hanno incontrato la scrittrice Elisa Castiglioni Giudici, autrice di romanzi per ragazzi come "Le stelle brillano su Roma", "Desideria" e "La ragazza che legge le nuvole"; con quest'ultimo, che è il suo romanzo di esordio, ha vinto il Premio Cento nel 2013. Gli alunni hanno dialogato con l'autrice, che ha raccontato la propria esperienza, spiegando come si è avvicinata alla scrittura e in che modo questa passione ha inciso sul suo percorso di vita. L'iniziativa è stata possibile grazie al contributo del Comitato Genitori.

24 maggio - In occasione della festa di fine anno scolastico, presso la Scuola Primaria "Gandolfi" si è svolta la settima edizione di "1, 2, 3... Per le vie del gioco". La Biblioteca "Pettazzoni" era presente con uno spazio dedicato ai libri: "Nero su Bianco: storie di tutti i colori", in cui i bambini hanno creato segnalibri colorati e originali, utilizzando materiali di recupero, con la tecnica del collage.

26 maggio - Nell'ambito della rassegna "Tra le pagine", a cura di Maglio Editore e con il patrocinio del Comune, presso la Sala della Consulta è stato presentato il libro "Armando Marzocchi: uomo di dialogo e di impegno civile", di Mario Gandini. L'autore ha dialogato con il prof. Giampietro Basello. È intervenuto il vicesindaco, Valentina Cerchiarì. L'incontro è stato molto partecipato e ha messo in luce vari aspetti della vita di un personaggio importante della storia persicetana, attraverso ricordi, articoli e documenti inediti.

2 giugno - Anche quest'anno i comuni di Cento, Crevalcore, Ravarino e San Giovanni in Persiceto per ricordare la "Festa della Repubblica" hanno organizzato una "Parata di mezzi militari" che ha attraversato diversi paesi della Pianura. Il convoglio, che ha attraversato anche San Matteo della Decima, è stato salutato da diversi cittadini locali.

7 giugno - Ha avuto inizio, nel campo di calcio "Bonzagni", il "17° Torneo delle Compagnie di Decima - 12° Trofeo Montanari", organizzato dall'A.S. Decima e con il patrocinio del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Al torneo, che si è concluso il 13 luglio, hanno partecipato circa 140 giocatori suddivisi in 16 squadre, si è aggiudicata la vittoria la squadra "Cotti bolliti" che ha battuto nella finale la squadra "Herta vernello" per 8 a 7. Al terzo posto si è classificata la squadra "Atletico al bar" che ha sconfitto, gli "Umarèn" per 8 a 7. La coppa del capo cannoniere del torneo è stata vinta da Gianluca Bencivenni con 10 reti, mentre la coppa "memorial Marzio Scagliarini" per il miglior portiere è stata assegnata a Mattia Vespucci.

9/11 giugno - Presso i gazebo parrocchiali ha avuto luogo la "Sagra della pizza"; il ricavato è stato devoluto a favore delle attività estive dei ragazzi.

10 giugno - La Società "G. Bonzagni" di San Matteo Decima ha organizzato a Decima la gara ciclistica "2° Memorial Armando Forni", riservata al settore "Giovanissimi". I corridori partecipanti appartenevano a 10 squadre e nella classifica di "Società" si è classificata al 1° posto la "S.D.C.G. Bonzagni" di San Matteo della Decima con 37 punti, al secondo posto l'U.S. Calcara con 36 punti; al 3° e 4° posto si sono classificate rispettivamente "Calderara STM Riduttori" con 31 punti e la S.C. San Felice Banca Popol. A.S.D." con punti 17.

Di seguito riportiamo la classifica dei corridori per categorie:

Cat. G1 maschile: 1° Benetti Oliver (SC San Lazzaro); 2° Ferrari Daniele Leon (Calderara). **Cat G1 femminile:** 1° Margutti Rachele (Sancarlese); 2° **Schena Benedetta** (G. Bonzagni Decima). **Cat. G2 maschile:** 1° Pastrav Riccardo (Calderara); 2° Ganzaroli Federico (San Felice sul Panaro); 3° **Chiari Mattia** (G. Bonzagni Decima). **Cat. G2 femminile:** 1° Sistenti Martina (San Felice sul Panaro).

Cat. G3 maschile: 1° Balboni Edoardo (G. Bonzagni Decima); 2° Menozzi Alessandro (A.S.D. ciclistica 2000 Litokol). **Cat. G3 femminile:** 1° Rainone Nicole (Calderara).

Cat. G4 maschile: 1° **Ghisoli Edoardo** (G. Bonzagni Decima); 2° Righetti James (Calderara). **Cat. G4 femminile:** 1° Riccio Sara (Calderara). **Cat. G5 maschile:** 1° **Zanarini Pietro** (G. Bonzagni Decima); 2° **Balboni Walter** (G. Bonzagni Decima). **Cat. G5 femminile:** Hammad Nouro (Calderara).

Cat G6 maschile: 1° **Govoni Michele** (G. Bonzagni Decima); 2° Ferri Cesare (Calderara). (N.B. I corridori scritti in rosso appartengono alla società "G. Bonzagni" di Decima)

11giugno - Ha avuto inizio, presso gli ambienti parrocchiali, Estate Ragazzi, che si concluderà il 22 giugno. Il tema di quest'anno è: Traccia la tua rotta. Alla ricerca del tesoro". All'iniziativa hanno partecipato 120 ragazzi/e 60 animatori che facevano capo a 8 coordinatori. Il pomeriggio del 13 giugno ha incontrato i ragazzi Mons. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna, e una troupe televisiva di Rai1 ha eseguito delle riprese per la trasmissione "A sua immagine" che è



Foto di S. Morisi

1) La squadra dei "Cotti bolliti" vincitrice del Torneo delle Compagnie

andata in onda il 7 e l'8 luglio.

11 giugno - Presso i campi da tennis di San Matteo della Decima sono iniziati i campi estivi "Tennis Decima Summer Camp", organizzati dal Circolo Tennis di Decima. All'iniziativa, che durerà fino al 3 agosto, hanno aderito 99 ragazzi/e guidati da 15 istruttori/animatori.

12 giugno - Presso il polo scolastico-sportivo di San Matteo della Decima sono iniziati i campi estivi organizzati dall'associazione "Decima sport camp" che, quest'anno, festeggia il 15° anno di attività. L'iniziativa, che durerà fino al 3 agosto, hanno aderito 80/90 ragazzi/e guidati da 25 istruttori/animatori.

13 giugno - Presso il parco Sacenti si è svolta l'iniziativa "Un po' più lontano", a cura della Biblioteca "Pettazoni" in collaborazione con le lettrici volontarie: sono state proposte narrazioni per bambini in inglese, francese e russo. Hanno partecipato una ventina di bimbi, di età compresa fra i tredici mesi e i dieci anni, accompagnati da genitori, nonni e zii.

13/27 giugno - Il comune di San Giovanni in Persiceto nell'ambito dell'iniziativa "Cinema e musica estate 2018" ha promosso una serie di proiezioni cinematografiche nella piazza "5 Aprile" a San Matteo della Decima.

17 giugno - Presso il Museo della Civiltà Contadina "Arcòrd dla campàgna" si è svolta la "2ª Festa sull'aria" promossa dall'Associazione "I témp dna vólta e al sò dialètt" in collaborazione con la "Cumpagnì dal clinto", i Coldiretti di Bologna, la "Campagna amica", il "Consorzio dei Partecipanti di Persiceto, sostenuta dalla Consulta di Decima e con il patrocinio del Comune di Persiceto.

La festa prevedeva le visite guidate al museo, l'intrattenimento musicale "Canta che ti passa" a cura di "Recicantabuum" di Paola Serra e la recita in dialetto decimino di zirudelle, filastrocche, proverbi, ecc. e l'immane presenza dello stand della "Cumpagnì dal clinto".

CONCORSI LETTERARI UNA DECIMINA SUL PODIO

Un antico maniero, il Castello Visconti di San Vito a Somma Lombardo (Varese), un premio letterario, l'edizione 2018 di "Tuttiscrittori" e una decimina sul podio dei premiati. Il premio ha visto quest'anno la partecipazione di trecento concorrenti da tutte le parti della penisola impegnati, con un racconto breve, sul tema: "raccontami una storia fantastica". Convocati il 16 Giugno nella cornice del castello visconteo i primi sei selezionati, tra i quali Marina Martelli con il racconto "La neve sui Ricordi". La serata, intervallata da intermezzi musicali e da una pausa conviviale, ha visto un nuovo pronunciamento da parte del pubblico dei giurati per decretare la posizione definitiva, nella classifica, guadagnata dai sei scrittori. Al termine delle votazioni alcune attrici hanno letto i lavori dal sesto a scalare fino al primo classificato. Dall'incipit il premio realizzava se aveva superato indenne le prime assegnazioni di posizione finale. Per Marina l'attesa si è protratta fino alla assegnazione del secondo premio, consistente in omaggio floreale, un diploma e una somma di danaro che ha ritirato, grata ed emozionata, dalle mani della presidente proloco Ileana De Galeazzi e del sindaco di Somma Lombardo Stefano Bellaria.

ERRATA CORRIGE

Nel numero 1 (107) di Marefosca, aprile 2018, sono stati commessi i seguenti errori:
pag. 51 7ª riga 2ª colonna, i brani sono stati letti da Mara Munerati e non da Eleonora Bregoli.
pag. 57 in "Anniversari", Serra Lauro e Aldina Benicivenni non hanno festeggiato le nozze d'oro ma i 50 anni di attività della loro azienda.

RICEVIAMO E COME PROMESSO PUBBLICHIAMO

28/3/2018

Buongiorno Sig. Govoni, stamattina i cantonieri hanno provveduto alla rimozione della fioriera da Lei segnalata con mail 3.11.2017 ore 11,26 (che, mi è stato riferito, da molti anni era in quelle condizioni).

Mi scuso per il ritardo nel riscontro alla Sua segnalazione, ma io l'avevo girata via mail il giorno stesso in cui l'ho ricevuta (ossia alle ore 11,49 del 3.11.2017) agli uffici competenti come Le avevo assicurato.

Pochi giorni dopo mi era stato risposto, sempre per iscritto, dal responsabile Ufficio Manutenzioni che si sarebbe provveduto, per cui avevo ritenuto l'intervento cosa fatta o comunque in itinere (come in effetti era). Copie delle mail sopra menzionate sono a Sua disposizione, per eventuali ulteriori pubblicazioni.

L'occasione mi è lieta per inviare a Lei e famiglia gli auguri di Buona Pasqua

Alessandra Aiello

RISPOSTA

La ringrazio per la segnalazione e per la tempestività dell'intervento rispetto alla data di distribuzione di Marefosca (24/3/2018).

Questa mattina ho riscontrato personalmente l'inizio dei lavori da parte dei cantonieri.

Sarà nostra cura informare i lettori di Marefosca nel prossimo numero che uscirà alla fine di agosto.

Ricambio di cuore i graditi auguri.

Cordialmente. F. Govoni

DIRIGENZE SCOLASTICHE

Due nuove dirigenti scolastiche in arrivo per l'anno 2018-19 nelle scuole persicetane: **Maria Masini sostituirà Daniela Nappa all' "Istituto comprensivo 1 Decima e Persiceto"** e Maria Rita Guazzaloca prenderà il posto di Eva Trombetti all' "Istituto Comprensivo 2 San Giovanni in Persiceto".



Marina Martelli (2ª da sx)

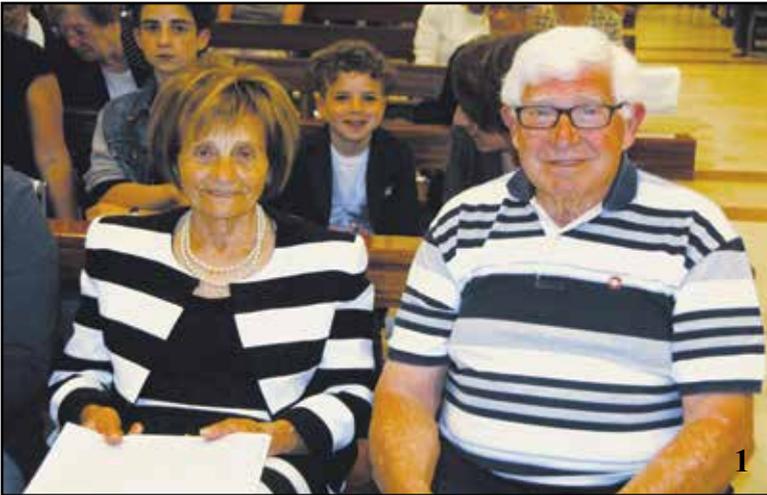


1) Il gruppo di "Estate ragazzi" 2) Decima Sport Camp 3) Tennis Decima Summer Camp

SAGRE DELLA BIRRA E DEL COCOMERO



ANNIVERSARI



NOZZE D'ORO

Mauro Montanari e Gloria Canelli (foto 1);

Giorgio Magoni e Roma Forni (foto 2 e 3)

La redazione di Marefosca augura a tutti serenità, salute e tanti anni ancora vissuti insieme.



Abbigliamento Uomo-Donna

San Matteo della Decima

Via Cento 214

40017 (BO)

Cell. 392 7654813

TI RENDE?

da che dipende?

Appena installato, un pannello fotovoltaico rende in modo efficace. Con il passare del tempo, la polvere e le condizioni atmosferiche opacizzano le superfici e impediscono all'impianto di fruttare al 100 %. Effettuare una **PULIZIA PERIODICA È INDISPENSABILE!** Richiedi a **FORNI LAVORI EDILI** un sopralluogo e un preventivo gratuito per la pulizia del tuo impianto. Ricordarsi di far pulire i tuoi pannelli però non è sempre una cosa facile, con FORNI LAVORI EDILI potrai aderire ad un abbonamento vantaggioso di pulizia programmata... Proprio per avere sempre la **MASSIMA RESA** e non doverci pensare più.

Chiedi un sopralluogo gratuito per un preventivo specifico per il tuo impianto: **335 5439897**



Il grafico rappresenta l'andamento dello scarto in termini di percentuali tra due impianti perfettamente uguali installati su un capannone. L'impianto A prima della pulizia produceva meno dell'impianto B. Dopo la pulizia eseguita in data 23 aprile si nota come l'impianto A abbia recuperato il Gap e nettamente superato l'impianto B. In termini di % media ad oggi si può affermare che a seguito della pulizia l'impianto A produce un + 4% dell'impianto B. Il grafico fa vedere anche come l'impianto si stia nuovamente sporcando e tra qualche mese sia opportuno un nuovo intervento di pulizia.





Foto ricordo della classe del 1948 che ha festeggiato i 70 anni di vita



La classe del 1963 che ha festeggiato i 55 anni di vita

walkable®



IL PLANTARE

su misura a lievitazione adatto
a sportivi e diabetici ed è ultra sottile

ALLUCE VALGO SOLUTION

è un calzino tecnologicamente innovativo,
ideato per avvolgere il piede ed
assisterlo nelle sue funzioni fisiologiche



ORTOPEDIA - SANITARIA

Forni

CONVENZIONATA ASL e INAIL

CENTO (Fe) - Zona Rocca - Corso Guercino, 11 - Tel. 051.90.19.89
S. GIOVANNI IN PERSICETO (Bo) - Via Roma, 23 - Tel. 051.82.37.87
BOLOGNA - Via Marco Emilio Lepido, 145/D - Tel. 051.40.22.70

AUSILI PER LA RIABILITAZIONE

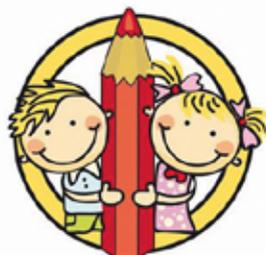


Web: www.ortopediasanitariaforni.it

Cartoleria . Copisteria Articoli Regalo . Giocattoli

Via Nuova 23/B1 . 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. e Fax. 051/6824520 e-mail: coplaeincolla2010@libero.it

Articoli di cancelleria, da regalo e giocattoli
Fotocopie e Stampe digitali a colori
e bianco/nero
Stesura, impaginazione e
rilegatura documenti
Servizio scanner, fax, e-mail
Plastificazione documenti
Realizzazione Timbri
Biglietti da visita
Libri scolastici nuovi
Copertura libri



OTTANI DANTE

Tutto per Cani, Gatti e Animali
da compagnia delle
migliori marche

AUTORIZZATO: **IAMS** &
EUKANUBA &

PIANTE - GIARDINAGGIO - SEMENTI



ALIMENTI NATURALI:

RISO - FARINE - FAGIOLI E CEREALI

VIA SAATI, 7 - TEL. 051/82.24.10
40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO (Bo)

SKAPPADIZZI ANCORA PROTAGONISTI

di Fabio Poluzzi

Gli Skappadizzi hanno dato vita, sabato 10 Marzo e domenica 18 Marzo, a due nuove performance per raccolta fondi a sostegno delle attività parrocchiali. Il gruppo di giovani attori, impegnati in un repertorio comico fatto di gag a raffica e cresciuto forse al di là di quanto previsto da loro stessi e dal loro mentore Alessio Bussolari, ha portato sulle tavole del teatro parrocchiale un nuovo esilarante spettacolo dal titolo: "Fuori Programma". Si è trattato di un lavoro più complesso rispetto ai precedenti, articolato in 7 momenti ed altrettante situazioni umoristiche con diversi attori in scena. Filo conduttore gli "anziani" Arturo (Francesco Paganelli) e Gertrude (Chiara Benussi). Il primo, ingobbato sul suo bastone, è alle prese con la settimana enigmistica; la seconda, avvolta in uno scialle, è impegnata nella selezione dei programmi dal Corriere TV con tutto il corollario di gossip legato ai personaggi televisivi. Il dialogo tra i due si dipana faticosamente fra malintesi, strafalcioni, non sense a profusione. Si sono alternati il consueto tono gridato di Chiara/Gertrude e il brontolio bofonchiato di Francesco/Arturo. I due simpatici personaggi hanno cucito insieme le varie fasi dello spettacolo che si è articolato sul consueto, collaudato canovaccio consistente nel-

lo scimmiottare i principali format televisivi da "Masterchef" ad "Amici" fino a "Take me out". Senza dimenticare "Aldo Giovanni e Giacomo" al cui repertorio il simpatico gruppo di giovani attori ha da sempre attinto a piene mani. Alcune precisazioni, però, si impongono per rendere giustizia al talento degli "Skappa": non si tratta di una ripetizione piatta dei modelli televisivi ma di una rivisitazione effettuata con una lente particolare difficile da definire. Il format del programma viene rapportato al microcosmo decimino: i vezzi, le espressioni gergali, l'approccio spontaneo alla vita, l'angolo visuale tipico del decimino diventano la scala a cui rapportare i dialoghi di Aldo Baglio, di Giacomo Poretti o le sparate di Bastianich e di Cracco. Per qualcuno lo spirito pratico dei Decimini, la loro insofferenza verso i formalismi, nei confronti delle inefficienze della burocrazia e più ancora il loro parlare diretto sono altrettanti fastidiosi difetti (ad esempio per rivali di sempre, i Persicetani). Viceversa nel mondo degli "Skappa", la enfaticizzazione di questi elementi diventa formidabile potenziometro della comicità già insita negli *sketch*, assai noti, che costituiscono la base della loro azione scenica. Per semplificare, quella proposta dai nostri



è in sostanza una parodia in salsa decimina dei format televisivi. Senza lasciarsi sfuggire nessuna occasione per dileggiare i Persicetani che normalmente fingono indifferenza ma, sotto sotto, accusano i colpi. Questo canovaccio incontra l'incondizionato gradimento del pubblico come si evince non solo dalle calorose manifestazioni di affetto che i ragazzi ricevono ad ogni uscita ma anche dal legame non episodico ed occasionale che si è creato tra il gruppo di attori ed un nucleo di fedelissimi, pronti ad accaparrarsi i biglietti ad ogni annuncio di nuovo spettacolo. Con l'effetto di decretarne l'esaurimento in pochi giorni. Se c'è una novità, anche se non l'unica, nel mondo giovanile della nostra comunità, un segnale di vivacità legato allo stare insieme in funzione di una bella relazione di amicizia e di un progetto comune nato nell'ambiente parrocchiale, questa è sicuramente rappresentata dagli Skappadizzi! Che cosa è successo nelle due serate? Impossibile riassumere in poche righe la scoppiettante successione di situazioni ad alto tasso di umorismo andate in scena. Solo alcune pennellate. Anzitutto una situazione comica in alta montagna. Due giovani scalatori, nella tipica tenuta da alpinisti provetti, Alessandro Poluzzi e Simone Mazzoli, uno dei due (Simone Mazzoli), appollaiato su un dirupo scruta l'orizzonte mentre l'altro, Alessandro Poluzzi lo incita a scendere. Finalmente i due si riuniscono e prendono a trascinare una fune alla quale dovrebbe essere agganciato il terzo componente della cordata vale a dire Francesco Paganelli. Così non è poiché l'altro capo della corda emerge sconsolatamente mozzato e di Francesco nessuna traccia. I due, mani nei capelli, si disperano, salvo ricredersi di lì a poco alla vista di un fischiettante Francesco. E' salito da un comodo sentiero evitando le fatiche e i rischi della cordata. I colpi di scena non sono però finiti. Mentre i tre si affaticano vanamente nel tentativo di montare una tenda appare una *frauilein* di bell'aspetto (Giulia Ortensi) in abiti di foggia tirolese, dalla risata cristallina con la quale i nostri "attaccano bottone". Set cinematografico alla Sergio Leone. Sullo sfondo le sagome rocciose e i cactus della Monument Valley. Due pistoleri (Simone Mazzoli e Ferdinando Ballati) si studiano mentre allungano le dita bramose sulle colt. Tralasciamo il prevedibile finale (scena disseminata di cadaveri). Da notare una fugace apparizione di Davide Sponghi nel ruolo del barista del saloon. Poi il momento tanto atteso: a grande richiesta, torna a calcare le scene il tronista (Ferdinando Ballanti) più amato dalle italiane di ogni età: Ferdiniano! Inconfondibile il suo lungo capello biondo e setoso fieramente esibito. Ai due lati Chiariana (Chiara Benussi) e Aliciana (Alice Poggi) in atteggiamento adorante e pronte a conquistare il cuore di quell'uomo così cuncupito. Non hanno fatto i conti con la potenziale suocera (Simona Bovina). Poi la cronaca tragicomica dell'avventuroso viaggio, con la *Dayatsu* del Donsi, di tre animatori parrocchiali

(Davide Sponghi, alla guida, Rossana Zanetti e Alessandro Poluzzi.) verso la lontana S.Vito sullo Ionio. Imprevedibile il finale a sorpresa. Poi due carichi da undici per mantenere frizzante il ritmo narrativo. Masterchef è di scena. Da non credere la energia con cui Alessandro Filippini (Carlo Cracco) Evan Goretti (Bruno Barbieri?) Alice Poggi (Joe *Bastianich* al femminile) riescono a riprodurre le dinamiche di questo fortunato format televisivo. I malcapitati autori dei piatti sottoposti a giudizio (Simone Mazzoli, Simona Bovina, Alessandro Poluzzi, Giulia Ortensi, Rossana Zanetti) vengono strapazzati e umiliati in tutti i modi possibili. L'accento slavo di *Bastianich*, la cantilena veneta di Cracco risuonano perfettamente imitate, tra le incontenibili risate del pubblico. Esibito anche tutto il repertorio di facce schifate, smorfie di disgusto, rimproveri, aggressioni verbali tipiche del programma parodiato. Nell'ultimo segmento un impeccabile Alessandro Filippini è a suo agio nei panni del presentatore di "Take me out". Sfilano fustacchiotti di belle speranze e una giuria di ragazze opera una selezione spegnendo il proprio dispositivo luminoso se nessuno dei ragazzi (tutti propongono una scheda di presentazione filmata col loro profilo personale) è di loro interesse. Alla fine solo due luci rimangono accese. In questo caso si inverte il criterio ed è l'ultimo ragazzo rimasto in gara ad operare la scelta. Si tratta di un irricognoscibile Alessandro Poluzzi: cuffie audio, occhialoni scuri con montatura bianca e copricapo da tamarro, giubbottino di foggia improbabile. La fortunata prescelta è Chiara Benussi. Così si chiude questa nuova proposta degli Skappadizzi, fatti oggetto di una ovazione durante i saluti finali. Il rinnovato grande *feeling* fra il gruppo e il suo pubblico non potrebbe essere più esplicito. A quando il prossimo appuntamento?



2GINFISSI

di Goretti Gabriele

Scegli l'affidabilità

tel. 345 8724535



Via Risorgimento, 40/A - 44042 Cento (FE) - E-mail: info@2ginfissi.it

www.2ginfissi.it

EINSTEIN

— SPACE —
FASHION OUTLET

NUOVI ARRIVI AUTUNNO / INVERNO



Via Sicilia, 12 - San Matteo della Decima - 40017 - (Bo)

INFO - 051 6827191 - info@einsteinspace.it

 Einstein Space  [einsteinspace](https://www.instagram.com/einsteinspace)